

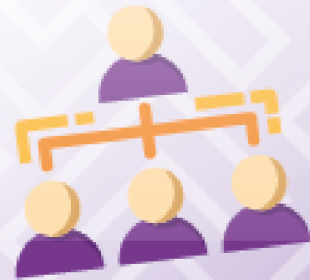


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ARZANO IC 2 DE FILIPPO-VICO

NAIC8EG00R

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ARZANO IC 2 DE FILIPPO-VICO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **04/11/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8540** del **09/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 41** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 42** Aspetti generali
- 55** Traguardi attesi in uscita
- 58** Insegnamenti e quadri orario
- 62** Curricolo di Istituto
- 74** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 82** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 89** Moduli di orientamento formativo
- 100** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 115** Attività previste in relazione al PNSD
- 120** Valutazione degli apprendimenti
- 138** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 144** Aspetti generali
- 150** Modello organizzativo
- 157** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 160** Reti e Convenzioni attivate
- 164** Piano di formazione del personale docente
- 171** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola opera nel territorio del Comune di Arzano, situato nella periferia nord dell'area metropolitana di Napoli. Il contesto socio-economico in cui vivono gli alunni rispecchia le caratteristiche tipiche di questa zona: una realtà densamente abitata, complessa e fortemente segnata da condizioni di fragilità economica e sociale, ma al tempo stesso ricca di energie e potenzialità di crescita.

Il Comune di Arzano conta oggi poco meno di 32.000 abitanti, distribuiti su un territorio di circa 4,7 km²: una delle densità abitative più alte della provincia di Napoli. L'età media dei residenti è di circa 42 anni, un valore che testimonia un progressivo invecchiamento della popolazione, pur mantenendosi in linea con la media regionale. Negli ultimi anni si osserva un calo demografico, dovuto in parte all'emigrazione giovanile e alla ridotta natalità, fenomeni che caratterizzano anche molti altri comuni campani.

La componente straniera sul territorio è poco numerosa (circa l'1,7 % dei residenti), ma ben integrata nel tessuto sociale e scolastico locale. Gli alunni provenienti da famiglie di origine straniera partecipano attivamente alla vita scolastica e mostrano buoni livelli di adattamento linguistico e culturale, segno di una comunità capace di accoglienza e di inclusione.

Sul piano economico, la situazione resta complessa. Il reddito imponibile medio per contribuente si attesta intorno ai 15.000 euro annui, segno di una prevalente condizione socio-economica medio-bassa. Molte famiglie devono affrontare condizioni di precarietà lavorativa o disoccupazione, in particolare giovanile e femminile, fattori che incidono direttamente sul benessere dei minori e sul loro rapporto con la scuola. Non mancano nuclei familiari in situazione di disagio economico o di vulnerabilità sociale, che richiedono alla scuola un costante impegno di sostegno educativo, relazionale e motivazionale.

Il territorio di Arzano presenta anche criticità ambientali e urbanistiche comuni a molti centri della cosiddetta "Terra dei fuochi": presenza di aree degradate, abusivismo edilizio, insufficienza di spazi verdi e strutture sportive, traffico intenso. Questi elementi contribuiscono a un senso di disagio diffuso e spesso alimentano nei giovani sentimenti di sfiducia e disaffezione verso le istituzioni. A ciò si aggiunge la persistente influenza della criminalità, della microcriminalità locale, che incide sui modelli di comportamento e sulla percezione della legalità.

In questo contesto la scuola rappresenta un presidio educativo e culturale fondamentale. Essa non è soltanto luogo di apprendimento, ma anche centro di aggregazione, punto di riferimento per



le famiglie e spazio di costruzione di cittadinanza attiva. Per molti alunni e genitori, la scuola costituisce l'unico vero strumento di riscatto sociale e di promozione personale.

I bisogni formativi emergenti del territorio riguardano soprattutto il rafforzamento delle competenze di base, la prevenzione della dispersione e della disaffezione scolastica, il sostegno alla motivazione e all'autostima, la valorizzazione delle differenze culturali e la promozione di una cultura della legalità e della sostenibilità ambientale. È necessario, inoltre, potenziare la collaborazione con enti locali, associazioni, servizi sociali e realtà del terzo settore, per costruire una rete educativa stabile capace di accompagnare bambini e adolescenti in percorsi di crescita consapevole e responsabile.

In sintesi, il territorio arzanese, pur segnato da difficoltà strutturali e socio-economiche, offre alla scuola la possibilità di svolgere un ruolo strategico nel processo di coesione sociale e di rigenerazione culturale. La sfida educativa consiste nel trasformare le fragilità in opportunità, promuovendo un modello di scuola aperta, inclusiva e partecipata, capace di valorizzare le risorse del territorio e di fornire agli alunni strumenti concreti per costruire il proprio futuro.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Arzano dal 2021 al 2024.

Opportunità:

L'I.C. 2 De Filippo - Vico di Arzano opera in un territorio complesso, ma caratterizzato da un forte senso di comunità e da una crescente attenzione alle tematiche dell'inclusione e della partecipazione scolastica.

Il numero di studenti con disabilità risulta superiore ai valori medi regionali e provinciali per la scuola primaria, e superiore anche ai dati nazionali per la scuola secondaria di primo grado. Tale dato, pur rappresentando una sfida organizzativa, costituisce un'importante opportunità per consolidare la cultura dell'accoglienza e per potenziare le pratiche inclusive già attive nell'Istituto.

La scuola dispone di una rete consolidata di docenti con competenze specifiche nel sostegno, di collaborazioni con i servizi territoriali e di progettualità mirate alla personalizzazione degli apprendimenti. Ciò consente di rispondere in modo efficace ai bisogni educativi speciali e di promuovere percorsi di crescita equilibrati per tutti gli alunni.

Sul piano socio-economico, nelle classi del nostro istituto si registrano alunni provenienti sia da famiglie in condizione di svantaggio che da famiglie in condizioni non di svantaggio. Questi dati confermano la presenza di un tessuto familiare eterogeneo ma mediamente stabile, capace di



garantire un sostegno educativo adeguato e una buona partecipazione alla vita scolastica.

Vincoli:

Nonostante la solidità delle pratiche educative e inclusive, l'Istituto si confronta con alcune criticità connesse al contesto socio-economico territoriale. È presente un segmento della popolazione scolastica più vulnerabile, per il quale è necessario mantenere alta l'attenzione e potenziare gli interventi di sostegno e accompagnamento.

Dall'analisi dell'indicatore dello Stato Economico, Sociale e Culturale (ESCS) emerge che la maggior parte degli alunni proviene da contesti familiari con livello socio-economico e culturale medio-basso. Tale condizione può influenzare la continuità e la qualità degli apprendimenti, rendendo necessario un costante impegno della scuola nel garantire pari opportunità di successo formativo.

L'Istituto è pertanto chiamato a rafforzare la propria azione educativa attraverso percorsi mirati al recupero e al potenziamento, alla valorizzazione delle competenze trasversali e alla promozione di un clima scolastico inclusivo e motivante.

In tale prospettiva, il lavoro di rete con le famiglie, gli enti locali e le agenzie educative del territorio rappresenta una leva strategica per sostenere i processi di crescita e di partecipazione degli alunni, in particolare di quelli provenienti da contesti svantaggiati.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio di Arzano presenta caratteristiche socio-economiche e produttive complesse, ma anche significative potenzialità di sviluppo. L'area è inserita nel contesto della periferia nord di Napoli, una zona caratterizzata da una fitta rete di piccole e medie imprese artigianali e commerciali che rappresentano un importante motore occupazionale e di competenze professionali.

In particolare, sono presenti attività legate al settore manifatturiero, alla piccola distribuzione, ai servizi e alla lavorazione dei materiali edili e metallici, che costituiscono un patrimonio di saperi tecnici e pratici trasmissibili alle giovani generazioni. Questo tessuto produttivo, pur frammentato, rappresenta una risorsa preziosa per sviluppare percorsi di orientamento e di educazione al lavoro, favorendo un dialogo tra scuola e realtà locali.



Sul piano culturale e sportivo, il Comune ospita diverse associazioni di promozione sociale, culturale e giovanile che operano per la diffusione della cultura, della legalità e dello sport. Sono attivi centri parrocchiali, oratori e società sportive dilettantistiche che propongono attività di pallavolo, calcio, pallacanestro, danza e discipline individuali, offrendo ai giovani opportunità di aggregazione e di crescita.

Il territorio, inoltre, beneficia della vicinanza con la città di Napoli e con i principali centri dell'area metropolitana, che consentono agli studenti e alle famiglie di accedere a risorse culturali e formative di rilievo (musei, università, enti di formazione, teatri e fondazioni).

In questo contesto, la scuola rappresenta un punto di riferimento stabile per la comunità, un luogo di incontro e di collaborazione tra famiglie, istituzioni e realtà associative. L'Istituto si configura così come un presidio educativo capace di promuovere coesione sociale, inclusione e cittadinanza attiva, valorizzando le risorse umane e relazionali presenti sul territorio.

Vincoli:

Nonostante le risorse potenziali, il territorio arzanese presenta anche vincoli strutturali che incidono sulla vita sociale e scolastica.

Negli ultimi decenni, la zona ha vissuto una progressiva perdita di tessuto industriale e produttivo, con la chiusura o la riduzione di numerose attività manifatturiere e artigianali che in passato garantivano occupazione e stabilità economica. A ciò si aggiungono un elevato tasso di disoccupazione giovanile e femminile, una diffusa precarietà lavorativa e livelli di reddito mediamente bassi.

Secondo le analisi statistiche territoriali, il contesto socio-economico di Arzano si colloca tra quelli più fragili della provincia di Napoli, con un indice di vulnerabilità sociale e materiale superiore alla media regionale. Questa condizione si riflette in un quadro familiare eterogeneo ma spesso segnato da difficoltà economiche, culturali e relazionali che possono condizionare la partecipazione scolastica e il rendimento degli alunni.

Il territorio, inoltre, presenta criticità ambientali tipiche dell'area nord napoletana, legate alla presenza di aree dismesse, al traffico intenso e a una scarsa disponibilità di spazi pubblici qualificati. Questi elementi contribuiscono a una percezione di disagio urbano e a fenomeni di disaffezione nei confronti delle istituzioni, specialmente tra i più giovani.

Tali vincoli richiedono alla scuola un ruolo attivo e responsabile: promuovere la cultura della legalità, dell'impegno civile e del rispetto delle regole, sostenere le famiglie più fragili e contrastare



ogni forma di dispersione o disuguaglianza formativa.

L'Istituto risponde a queste sfide attraverso una progettualità educativa mirata, fondata su inclusione, orientamento, innovazione metodologica nella prospettiva di costruire una comunità scolastica aperta, solidale e attiva nella crescita del territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'I.C. 2 De Filippo – Vico dispone di un patrimonio strutturale e tecnologico adeguato alle esigenze didattiche e organizzative della comunità scolastica.

Nella sede centrale di via del Centenario è presente un laboratorio informatico attrezzato. Tutte le aule della scuola sono dotate di Digital Board e connessione ad Internet, e possono essere riconvertite in laboratori mobili grazie alla disponibilità di dispositivi portatili acquistati attraverso finanziamenti ministeriali.

Nel plesso di piazza dei Martiri sono presenti ulteriori spazi attrezzati, tra cui ambienti dedicati alla didattica laboratoriale e inclusiva. Le aule sono dotate di LIM o Digital Board, che favoriscono l'uso quotidiano delle tecnologie nella didattica e supportano metodologie innovative, anche in un'ottica di didattica digitale integrata.

La scuola beneficia inoltre di risorse provenienti da fondi comunitari che consentono di migliorare le infrastrutture tecnologiche, gli ambienti di apprendimento e la sicurezza degli edifici scolastici.

L'attenzione alla manutenzione, alla cura degli spazi comuni e al miglioramento dell'accessibilità costituisce un ulteriore elemento di qualità del servizio scolastico offerto.

Vincoli:

Nonostante la presenza di buone dotazioni tecnologiche e di spazi laboratoriali funzionali, l'Istituto si confronta con alcune limitazioni di natura economica e logistica, anche in merito alle problematiche del rapporto con le amministrazioni locali le quali non riescono ad instaurare un dialogo costante e proficuo.

Le risorse finanziarie ordinarie, provenienti dai trasferimenti statali, risultano spesso insufficienti a coprire pienamente le esigenze di manutenzione, aggiornamento tecnologico e ampliamento dell'offerta formativa. La scuola si avvale anche del contributo volontario delle famiglie, ma la percentuale di adesione risulta contenuta, a causa delle condizioni socio-economiche del territorio.



Non sono attivi, inoltre, servizi di trasporto scolastico o di assistenza pomeridiana per gli alunni provenienti da aree più periferiche o da contesti familiari svantaggiati. Tale mancanza può incidere sulla partecipazione continuativa alle attività extracurricolari e laboratoriali, soprattutto per gli studenti più piccoli o in condizioni di disagio.

La sostenibilità economica delle progettualità scolastiche resta quindi legata alla capacità dell'Istituto di intercettare finanziamenti esterni e di valorizzare in modo efficiente le risorse materiali già disponibili.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ARZANO IC 2 DE FILIPPO-VICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8EG00R
Indirizzo	VIA DEL CENTENARIO N.7 ARZANO 80022 ARZANO
Telefono	0817316556
Email	NAIC8EG00R@istruzione.it
Pec	NAIC8EG00R@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.ic2defilippovico.edu.it/

Plessi

ARZANO IC 2 DE FILIPPO -TIBERIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8EG01N
Indirizzo	PIAZZA DEI MARTIRI ARZANO 80022 ARZANO

ARZANO IC 2 DE FILIPPO -TIBERIO (PLESSO)

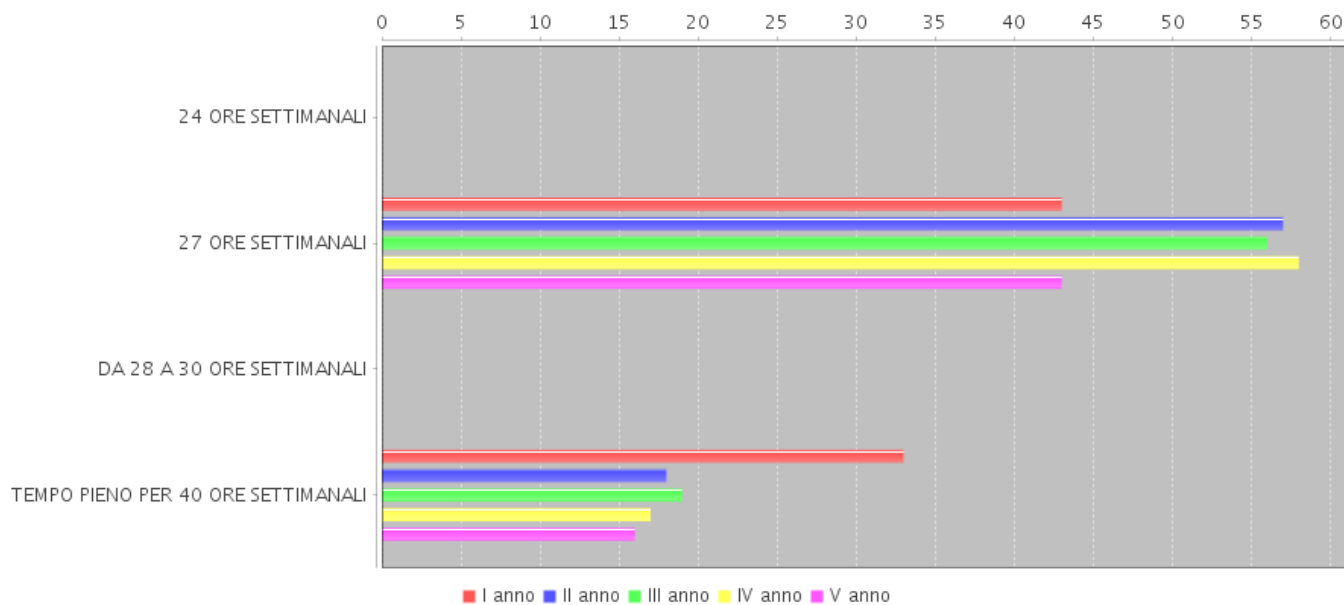
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8EG01V
Indirizzo	P.ZA DEI MARTIRI ARZANO 80022 ARZANO
Numero Classi	20



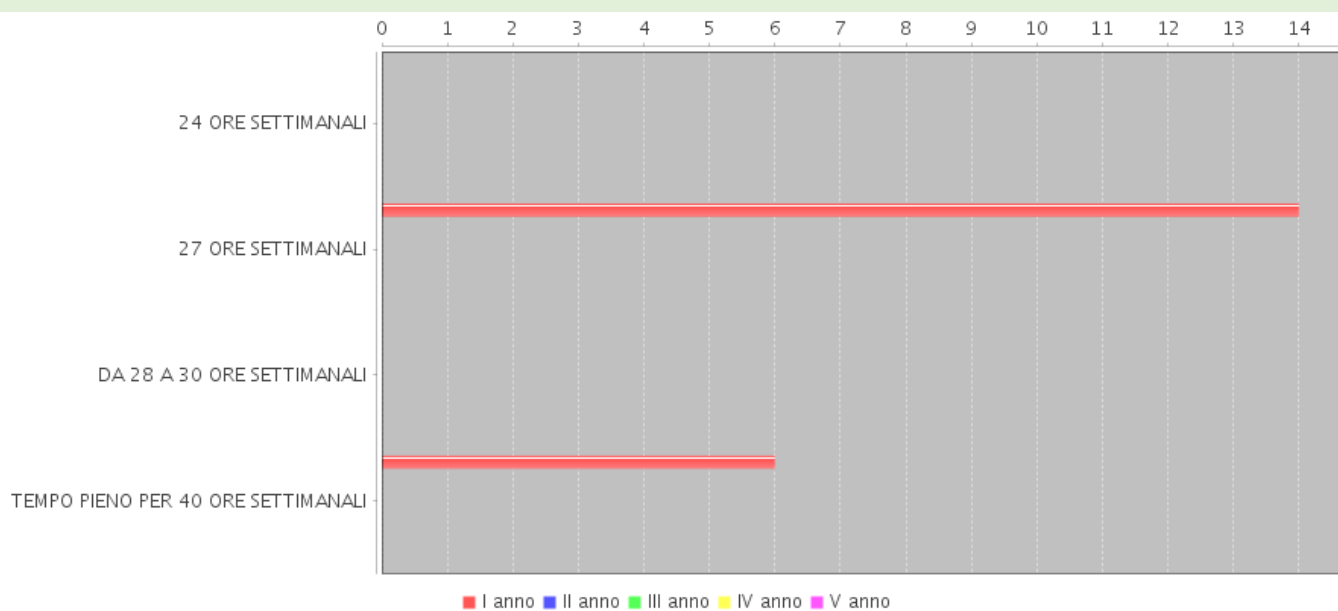
Totale Alunni

360

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



IC 2 DE FILIPPO-VICO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

NAMM8EG01T

Indirizzo

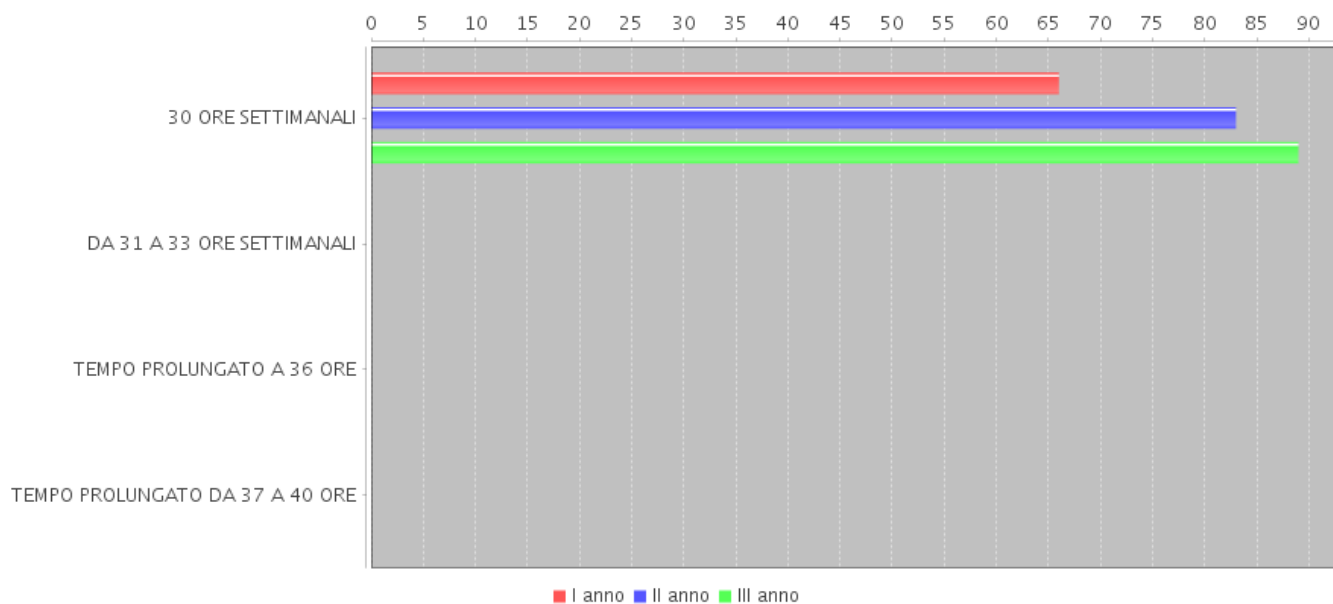
VIA DEL CENTENARIO 7 ARZANO 80022 ARZANO



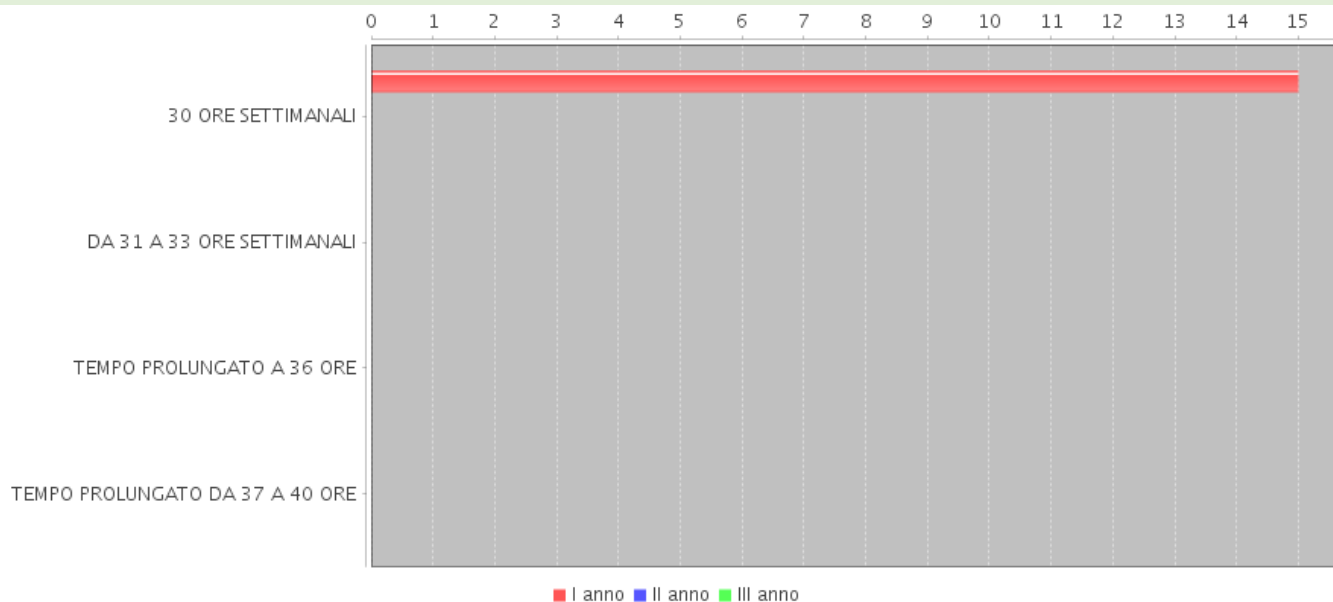
Numero Classi 15

Totale Alunni 238

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento



Il percorso ad indirizzo musicale dell'I. C. 2 De Filippo – Vico è attivato ai sensi del Decreto Ministeriale n. 201 del 6 agosto 1999 e aggiornato secondo quanto disposto dal Decreto Ministeriale n. 176 del 1° luglio 2022.

Tale percorso è finalizzato a offrire agli alunni esperienze educative significative in cui la musica diventa strumento privilegiato di comunicazione, espressione e crescita personale.

Attraverso la pratica musicale, gli studenti sviluppano una più ampia capacità di lettura critica del reale, una maggiore consapevolezza di sé e la possibilità di esprimere in modo armonico la propria dimensione cognitiva, razionale ed emotiva.

L'insegnamento dello strumento musicale:

- promuove la formazione globale dell'individuo, offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa;
- contribuisce alla costruzione dell'identità personale e al riconoscimento delle proprie potenzialità e inclinazioni;
- favorisce l'inclusione scolastica e sociale, costituendo un canale privilegiato anche per gli alunni in situazione di svantaggio;
- potenzia competenze trasversali quali autostima, autocontrollo, socializzazione, rispetto delle diversità, senso critico e capacità di problem solving.

Lo studio dello strumento musicale:

- rende l'apprendimento più motivante e significativo, stimolando connessioni tra discipline e arti;
- contribuisce allo sviluppo della Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali, come previsto dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018;
- promuove un approccio metodico e riflessivo, basato sull'impegno, sulla concentrazione e sulla collaborazione.

L'esperienza musicale favorisce l'acquisizione di competenze cognitive e sociali di rilievo, consentendo all'alunno di sviluppare capacità di osservazione, analisi e sintesi; abilità di gestione del tempo e del lavoro individuale; senso di appartenenza e responsabilità nel gruppo.



La pratica individuale, affiancata a quella corale e d'insieme, permette agli alunni di interiorizzare valori fondamentali per la convivenza civile e per la cittadinanza attiva.

Nell'orchestra scolastica ciascun alunno trova il proprio ruolo e contribuisce al successo collettivo; sperimenta il valore del lavoro cooperativo e del rispetto reciproco; sviluppa senso di responsabilità e soddisfazione per i risultati condivisi.

La musica d'insieme rappresenta un'efficace forma di educazione alla cooperazione, alla convivenza democratica e al rispetto delle regole, traducendo in esperienza concreta i principi della cittadinanza attiva.

L'insegnamento strumentale si integra pienamente con il curriculum di Musica, condividendone finalità e obiettivi educativi.

Esso si configura come un ampliamento dell'offerta formativa, finalizzato ad approfondire la conoscenza critica del linguaggio musicale; sviluppare la creatività e la sensibilità estetica; promuovere interazioni tra la musica e le altre arti; favorire la continuità del percorso educativo e l'orientamento verso studi musicali successivi.

Il percorso a indirizzo musicale attivato presso l'I.C. 2 De Filippo – Vico prevede l'insegnamento dei seguenti strumenti:

1. Chitarra
2. Clarinetto
3. Pianoforte
4. Violino

Dopo una prima fase di alfabetizzazione musicale, il percorso triennale mira al raggiungimento dei traguardi essenziali di competenza, attraverso la conoscenza e l'uso consapevole del linguaggio musicale; la capacità di interpretare e produrre testi musicali; la partecipazione a performance individuali e d'insieme; la maturazione di un metodo di studio personale, fondato su impegno e responsabilità.



Nel rispetto delle finalità orientative proprie della Scuola Secondaria di Primo Grado, il percorso musicale valorizza le eccellenze, promuovendo la prosecuzione degli studi nel settore musicale e la diffusione della cultura artistica nel territorio, rafforzando il ruolo della scuola come centro di aggregazione, crescita e diffusione culturale.

Allegati:

Criteri di accoglimento delle domande di iscrizione e criteri di formazione delle classi.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	2
	Laboratorio Creativo	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	46
	Dispositivi realtà virtuale	9

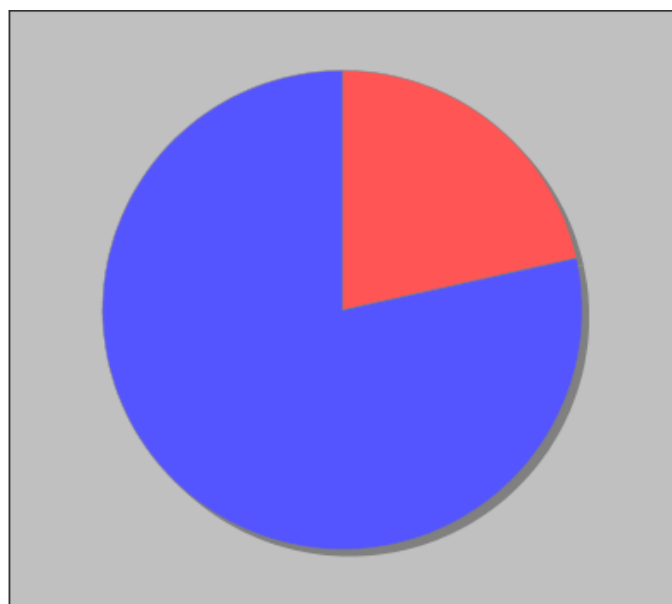


Risorse professionali

Docenti	123
Personale ATA	21

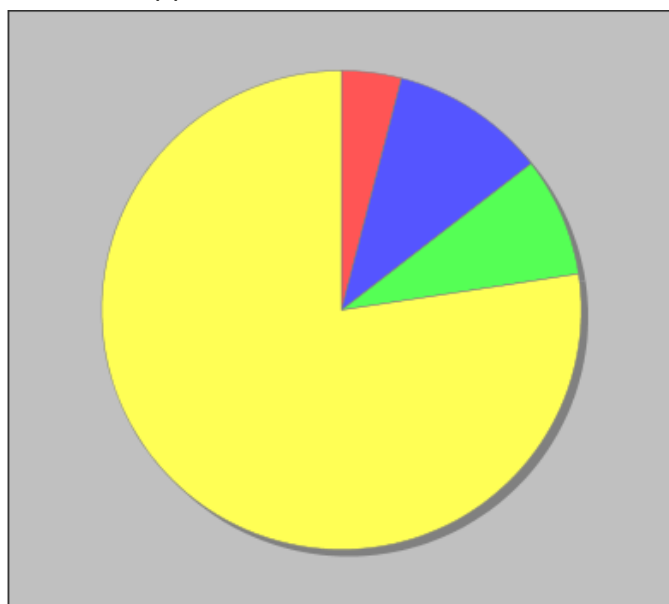
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 34
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 124

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 5
- Da 2 a 3 anni – 13
- Da 4 a 5 anni – 10
- Piu' di 5 anni – 96

Approfondimento

Opportunità

Il nostro Istituto può contare su un corpo docente qualificato, motivato e caratterizzato da una buona stabilità rispetto agli anni precedenti. L'immissione in ruolo di nuovi insegnanti nelle discipline letterarie e nel sostegno ha consentito di garantire una maggiore continuità didattica e una più



efficace organizzazione delle attività educative e progettuali.

Più del 90% dei docenti possiede una formazione specifica in materia di inclusione e bisogni educativi speciali, acquisita attraverso corsi ministeriali, master o attività di aggiornamento professionale. Ciò consente alla scuola di adottare strategie didattiche differenziate e inclusive, favorendo il successo formativo di tutti gli alunni.

Oltre il 60% dei docenti è in possesso di certificazioni informatiche (ECDL, ICDL, Google Workspace for Education, ecc.) e di corsi specifici per una scuola digitale, grazie alla formazione finanziata con i fondi del PNRR (Progetto Animatore digitale, DM 66/2023); ciò è testimonianza dell'impegno costante dell'Istituto nella promozione della didattica digitale e nell'uso consapevole delle tecnologie come strumenti di innovazione metodologica.

I docenti di sostegno sono stabilmente assegnati alle classi con presenza di alunni con disabilità e operano in stretta collaborazione con i docenti curricolari, offrendo supporto anche per gli alunni con bisogni educativi speciali e/o disturbi specifici di apprendimento (BES/DSA). Tale sinergia consente di costruire un ambiente di apprendimento inclusivo, basato sulla cooperazione e sull'attenzione alle diversità.

Numerose iniziative e progetti d'Istituto vengono realizzati grazie all'impegno volontario dei docenti, che offrono la propria disponibilità, contribuendo in modo significativo all'arricchimento dell'offerta formativa e al consolidamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Vincoli

Nonostante il miglioramento della stabilità del personale, l'Istituto deve far fronte ad alcune criticità legate alla mobilità dei docenti e alla copertura delle cattedre. La scuola ha registrato negli ultimi anni un avvicendamento frequente di insegnanti a causa della presenza di posti vacanti o di nomine annuali. Tale condizione può influire sulla continuità didattica e sulla coerenza dei percorsi formativi.

Un ulteriore limite riguarda la bassa percentuale di docenti in possesso di certificazioni linguistiche riconosciute, elemento che riduce temporaneamente le potenzialità di ampliamento dell'offerta formativa in ambito internazionale e di partecipazione a progetti europei (eTwinning, Erasmus+, ecc.).

L'Istituto dispone di due docenti con funzioni strumentali dedicate all'inclusione e per il successo formativo degli alunni con difficoltà, e due docenti con funzioni strumentali che operano per la



prevenzione della dispersione scolastica. Tuttavia, le risorse economiche disponibili per valorizzare e riconoscere l'impegno del personale docente restano limitate, rendendo necessario un costante equilibrio tra progettualità e sostenibilità finanziaria.

Nonostante tali vincoli, il livello di professionalità, collaborazione e senso di responsabilità del personale rappresenta un punto di forza essenziale per la realizzazione della mission educativa dell'Istituto, orientata all'inclusione, all'innovazione e al successo formativo di tutti gli studenti.



Aspetti generali

Mission e Vision dell'Istituto

In risposta alle esigenze formative del territorio e in coerenza con le scelte operate nel RAV e nel PDM, l'I.C. 2 De Filippo – Vico promuove una scuola orientata allo sviluppo integrale della persona e alla valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno. La nostra idea di scuola si declina nei seguenti punti:

1. Scuola altamente formativa: promuove, attraverso la pluralità dei saperi, progetti interdisciplinari e esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità degli studenti.
2. Scuola costruttivista: favorisce l'apprendimento attivo, in cui gli studenti costruiscono il sapere attraverso esperienze concrete e riflessioni critiche, superando l'apprendimento passivo.
3. Scuola dell'interazione: incoraggia relazioni socio-affettive positive tra studenti, tra studenti e personale scolastico, e con le famiglie. Promuove collaborazioni con Enti, Associazioni e realtà del territorio.
4. Scuola inclusiva: valorizza le differenze, favorisce l'incontro tra culture diverse e sostiene alunni in situazioni di disagio, progettando percorsi di accoglienza e supporto personalizzato.
5. Scuola accogliente e motivante: offre ambienti sicuri, laboratori didattici e spazi che stimolino la curiosità, la creatività e le autentiche relazioni sociali.
6. Scuola flessibile e responsabilizzante: propone orari e modalità organizzative adattabili alle esigenze degli studenti e delle famiglie, sviluppando autonomia, capacità decisionale e senso di responsabilità.
7. Scuola di cittadinanza attiva: educa alla libertà, al rispetto reciproco e alla responsabilità, promuovendo comportamenti etici e consapevoli.
8. Scuola come servizio alla comunità: interpreta e risponde ai bisogni emergenti del territorio, creando percorsi educativi che integrino le esigenze sociali con le finalità formative dell'istituto.
9. Scuola dinamica e innovativa: legge i cambiamenti della società, aggiorna continuamente l'offerta formativa e valorizza i contributi di tutti gli attori interni ed esterni alla scuola.

Mission dell'IC 2 "De Filippo – Vico"



La Mission rappresenta il mandato istituzionale declinato nel nostro contesto, il mezzo attraverso cui l'istituto realizza gli obiettivi della Vision. Essa definisce i principi fondamentali e i valori ispiratori dell'istituzione, insieme agli intenti formativi ed educativi, nel rispetto dei principi sanciti dalla Costituzione.

La nostra Mission si concretizza in tre principali direttrici:

1. Essere un Polo di Formazione e Innovazione per il territorio, creando opportunità di crescita personale e professionale.
2. Attuare percorsi metodologico-didattici innovativi, garantendo il successo formativo a tutti gli alunni, valorizzando la diversità e il potenziale di ciascuno.
3. Promuovere la partecipazione e l'inclusione, sviluppando una cultura dell'incontro, del confronto e della collaborazione tra studenti, famiglie e comunità locale.

Vision dell'IC 2 De Filippo – Vico

La Vision indica l'obiettivo a medio-lungo termine della scuola e guida il cambiamento e la progettazione educativa per il triennio 2025-2028. Essa definisce la direzione verso cui muovere il miglioramento dell'istituto; motiva a perseguire l'innovazione anche nei percorsi complessi; coordina le azioni per garantire interventi efficaci e tempestivi.

Per il nostro Istituto, la Vision si traduce in una Scuola Sostenibile e Inclusiva, in linea con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (Obiettivo 4) e le indicazioni del Piano per l'Educazione alla Sostenibilità del 2017. Ciò serve per potenziare le competenze chiave degli studenti, linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, per garantire successo scolastico ed esistenziale, promuovere il benessere psicofisico, prevenendo il disagio e affrontando le difficoltà individuali e relazionali, sviluppando autoconsapevolezza, autoefficacia e collaborazione tra pari, sviluppare competenze di cittadinanza attiva e responsabile, favorendo la comprensione interculturale, la tolleranza, il rispetto reciproco e un'etica di responsabilità condivisa.

L'IC. 2 De Filippo – Vico si propone come una scuola aperta, innovativa e inclusiva, capace di rispondere ai bisogni del territorio, valorizzare le differenze e guidare ogni studente verso un percorso di crescita personale e sociale pienamente realizzante.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità interna tra classi e sostenere gli alunni con difficoltà, attraverso una didattica inclusiva, metodologie attive e un utilizzo migliore delle risorse umane disponibili.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di alunni che raggiungono livelli medio-alti nelle discipline di base. Ridurre del 20% gli alunni con insufficienze ripetute grazie a interventi di recupero strutturati. Uniformare gli strumenti valutativi tra plessi e ordini di scuola mediante rubriche comuni e prove parallele.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la performance nelle prove standardizzate, riducendo i livelli più bassi e potenziando comprensione del testo, competenze numeriche e problem solving.

Traguardo

Riduzione del 15% degli alunni nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI di Italiano e Matematica. Incremento del 10% della percentuale di studenti che raggiunge livelli più elevati (3-4-5). Realizzazione di almeno 2 cicli annuali di prove comuni in stile INVALSI, integrate nel monitoraggio degli apprendimenti.



● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali - comunicative, digitali, civiche, sociali - favorendo metodologie attive (cooperative learning, compiti autentici, laboratorio).

Traguardo

Incrementare del 20% la partecipazione degli studenti ad attività progettuali orientate alle competenze chiave. Rendere sistematiche le rubriche per la valutazione delle competenze chiave in tutti gli ordini di scuola. Attivare almeno tre percorsi annuali dedicati a digitalizzazione, cittadinanza attiva ed espressione creativa.

● Risultati a distanza

Priorità

Garantire continuità educativa e stabilità didattica nonostante la rotazione del personale e la scarsa collaborazione dell'Ente Locale, favorendo progressione scolastica regolare e autonomia degli alunni.

Traguardo

Riduzione del 10% delle situazioni di discontinuità nella progressione scolastica
Monitoraggio sistematico dei risultati degli ex-alunni nel passaggio alla scuola superiore, con raccolta dati annuale da almeno 70% degli istituti riceventi Consolidamento di percorsi di educazione all'autonomia che coinvolgano tutti gli alunni delle classi termina



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Per migliorarci.....recupero e potenziamento**

L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Sviluppo del ragionamento meta-cognitivo in continuità orizzontale tra tutte le discipline linguistiche, logico- scientifiche e della didattica laboratoriale. Incremento dell'utilizzo degli strumenti digitali (LIM, computer) come ausilio e supporto ai processi di interazione didattica. Acquisizione di nuove competenze digitali e tecnologiche. Promozione della cultura della valutazione e della autovalutazione da parte degli alunni e dei docenti. Migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici dei ragazzi. Stimolare l'interesse verso i contenuti disciplinari. Ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari. Offrire agli alunni che presentano una positiva preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale.

ELEMENTI DI FORZA Collaborazione tra docenti - Creazione di gruppi di lavoro per classi parallele in seno ad una didattica laboratoriale - Revisione della programmazione mediante l'ausilio di strategie e metodologie innovative al fine di migliorare gli apprendimenti-utilizzo flessibile di risorse per il potenziamento di docenti con ore disponibili, per supportare le classi con alunni con maggiore difficoltà.

COERENZA ED INTEGRABILITA' DEGLI INTERVENTI Gli interventi posti in essere saranno coerenti e finalizzati al raggiungimento di migliori risultati in termini di "Valore Aggiunto" dell'Istituto, nonché ad una ricaduta sulla capacità di pianificare ed organizzare l'azione di miglioramento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Ridurre la variabilità interna tra classi e sostenere gli alunni con difficoltà, attraverso una didattica inclusiva, metodologie attive e un utilizzo migliore delle risorse umane disponibili.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di alunni che raggiungono livelli medio-alti nelle discipline di base. Ridurre del 20% gli alunni con insufficienze ripetute grazie a interventi di recupero strutturati. Uniformare gli strumenti valutativi tra plessi e ordini di scuola mediante rubriche comuni e prove parallele.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la performance nelle prove standardizzate, riducendo i livelli più bassi e potenziando comprensione del testo, competenze numeriche e problem solving.

Traguardo

Riduzione del 15% degli alunni nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI di Italiano e Matematica. Incremento del 10% della percentuale di studenti che raggiunge livelli più elevati (3-4-5). Realizzazione di almeno 2 cicli annuali di prove comuni in stile INVALSI, integrate nel monitoraggio degli apprendimenti.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali - comunicative, digitali, civiche, sociali - favorendo metodologie attive (cooperative learning, compiti autentici, laboratorio).

Traguardo



Incrementare del 20% la partecipazione degli studenti ad attività progettuali orientate alle competenze chiave. Rendere sistematiche le rubriche per la valutazione delle competenze chiave in tutti gli ordini di scuola. Attivare almeno tre percorsi annuali dedicati a digitalizzazione, cittadinanza attiva ed espressione creativa.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare gli ambienti di apprendimento intensificando la didattica laboratoriale e metacognitiva, l'utilizzo di linguaggi multimediali e valorizzare le tecnologie esistenti favorendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte.

○ **Inclusione e differenziazione**

Avviare azioni di sistema volte al superamento del disagio e finalizzate alla piena inclusione degli alunni anche a supporto delle famiglie.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitorare in modo sistematico le azioni messe in atto finalizzate al raggiungimento del traguardo prefissato.

Realizzare percorsi di progettazione partecipata finalizzati ad una riconfigurazione



del tempo scuola come occasione di innovazione pedagogica e didattica.

Favorire la flessibilità organizzativa attraverso l'adeguamento della didattica e dell'azione formativa della scuola.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare strategie per l'utilizzo efficace di risorse umane volte al miglioramento continuo dell'Istituto.

Attività prevista nel percorso: English 4 all

Descrizione dell'attività	Infondere entusiasmo per l'acquisizione della lingua inglese:
	- imparare divertendosi - elevare nei partecipanti la fiducia nelle proprie capacità - aumentare la propria motivazione verso le lingue e le civiltà anglosassoni. - stimolare la conversazione in modo spontaneo - potenziare la capacità di ascolto attivo e sempre più consapevole - motivare gli studenti ad esprimersi in inglese; - valorizzare le conoscenze e competenze linguistiche in lingua inglese attraverso lo sviluppo delle 4 abilità linguistiche di base : listening, speaking, writing e reading secondo gli standard della Comunità Europea.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
Studenti
Consulenti esterni

Responsabile

Dipartimento di lingue della Scuola Secondaria di Primo Grado

Risultati attesi

L'obiettivo di questo progetto è quello di migliorare le competenze di base in lingua straniera attraverso attività di:

- speaking
- reading
- listening
- writing

con docenti madrelingua in grado di garantire una continua interattività con tutti gli alunni nel rispetto delle loro diverse potenzialità.

Attività prevista nel percorso: "DUM DUM CIA '-
SUONIAMOCELE" musica, corpo e materiale di riciclo

Descrizione dell'attività

- sviluppare l'autostima e la capacità di esprimersi attraverso i suoni;
- sviluppare la socializzazione, la cooperazione e la collaborazione
- sviluppare la capacità di riconoscere ed esprimere le proprie emozioni attraverso i linguaggi sonori;
- sviluppare l'attenzione - concentrazione e la capacità di



	ascoltare, riconoscere, discriminare, esplorare, creare attraverso i suoni.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	docenti della Scuola Primaria. Coordinatrici delle Classi dalla I alla IV elementare docente: Silvia Capasso
Risultati attesi	Al termine del percorso verrà proposta una rappresentazione sonoro - musicale che permetterà di mostrare tutto ciò che i bambini hanno acquisito. Questo momento risulterà essere una fondamentale e "naturale" conclusione di tutto il cammino svolto insieme

Attività prevista nel percorso: Eduardiamoci

Descrizione dell'attività	La finalità è quella di creare un gruppo attivo, dove ogni alunno abbia la sua importanza e senza il quale non ci può essere risultato finale. Il progetto su De Filippo vuole essere un omaggio all'autore, ma anche alla nostra scuola, all'unione della primaria con la secondaria di primo grado. Ecco perché il progetto è rivolto alle varie fasce d'età che si accingono a cominciare, proseguire e portare a termine un ciclo d'istruzione.
---------------------------	---



Ci si propone di favorire il benessere psico-fisico e sociale dell'alunno, all'interno di un'esperienza educativa, basata sul teatro. Le finalità saranno quelle di accrescere la capacità di instaurare relazioni interpersonali, di cooperare con l'altro e di favorire la riflessione sui temi della diversità.

Si vuole, in sintesi, favorire la conoscenza della cultura teatrale e della comunicazione teatrale per scoprire le potenzialità espressive del proprio corpo. Si porterà l'alunno a sperimentare la manifestazione della propria espressività attraverso il gesto, la voce, i colori, gli oggetti, il suono, il racconto, il movimento.

L'idea è quella di creare un gruppo operativo dove ogni allievo abbia la sua individualità, senza la quale non ci può essere risultato finale. Gli alunni si impegneranno in una collaborazione attiva per un inter-scambio di idee ed esperienze che mettano in rapporto i più grandi con i più piccoli, per migliorare la dimensione relazionale all'interno del gruppo, promuovendo la cooperazione e l'integrazione tra le persone.

I ragazzi si dovranno impegnare nella lettura e comprensione di un copione teatrale, ma anche nella ricerca e nella realizzazione di costumi e scene; dovranno essere catapultati nel mondo del teatro eduardiano e capire dall'interno come nasce e si sviluppa uno spettacolo teatrale.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti



	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	Docente: Esposito Angela
Risultati attesi	- sviluppare l'identità personale, capacità espressivo-comunicative e di ascolto; - favorire la cooperazione, lo scambio reciproco, la formazione del gruppo; - superare inibizioni e scarsa autostima, mettendo in gioco le proprie insicurezze in un contesto di fiducia, comprensione, aiuto reciproco; - conquistare la propria identità attraverso l'affermazione, la conoscenza e la realizzazione del sé nelle relazioni con l'altro e l'organizzazione del sé nello spazio e nel tempo; - valorizzare la propria creatività attraverso l'espressione corporea e la recitazione; - trovare soluzioni ai problemi che via via si manifestano.

● Percorso n° 2: I cittadini del futuro

L'educazione alla cittadinanza attiva non deve essere pensata solo sotto un aspetto culturale, linguistico, ma anche e soprattutto come strumento e metodologia interdisciplinare, per affrontare tematiche sociali, culturali, storiche e geografiche. • Promuovere un'educazione socio-culturale che sviluppi un'autentica conoscenza/coscienza di se stessi in rapporto con l'ambiente fisico e sociale • Educare a comportamenti sostenibili verso se stessi, gli altri e l'"ambiente" • Indurre motivazioni, per modificare i propri comportamenti e diventare di stimolo per altre persone • Indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico • Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé", comprendendo le ragioni dei loro comportamenti • Aprire nuovi orizzonti culturali, usi, costumi, lingue, religioni



per confrontare realtà diverse • Comprendere che le differenze tra le persone, i popoli, le razze, le varie culture possono diventare fonte di discriminazioni e di disuguaglianze e costituire un pericolo oggi e in futuro nel processo di costruzione di una società multietnica • Considerare le diversità come spunto di riflessione, arricchimento e ricchezza per il gruppo sociale • Attualizzare la Memoria al fine di saper identificare situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, cooperazione /individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani • Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà • Partendo dalla realtà scolastica implementare un processo che coinvolga non solo la rete scolastica ma anche altri ambiti (dalla famiglia alla comunità più in generale) in un dibattito sugli stili di vita e la sostenibilità dello sviluppo locale • Sviluppare una coscienza civile che possa contribuire alla realizzazione della convivenza democratica tra persone e popoli.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare il curricolo verticale di educazione civica condividendo criteri e modalità di valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare gli ambienti di apprendimento intensificando la didattica laboratoriale e metacognitiva, l'utilizzo di linguaggi multimediali e valorizzare le tecnologie esistenti favorendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte.

○ **Inclusione e differenziazione**



Avviare azioni di sistema volte al superamento del disagio e finalizzate alla piena inclusione degli alunni anche a supporto delle famiglie.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitorare in modo sistematico le azioni messe in atto finalizzate al raggiungimento del traguardo prefissato.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare strategie per l'utilizzo efficace di risorse umane volte al miglioramento continuo dell'Istituto.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere politiche formative e progettuali coinvolgendo le famiglie, gli Enti e le Associazioni territoriali.

Attività prevista nel percorso: Noi per il futuro

Descrizione dell'attività

Il curriculum di Educazione Civica scaturisce da un'attenta analisi della società postmoderna e da una profonda riflessione sul ruolo che in essa la scuola, in quanto agenzia educativa



formale, è tenuta ad esplicitare. Fenomeni quali la globalizzazione dei mercati, l'avvento della società dell'informazione, lo sviluppo pervasivo, performante delle comunicazioni di massa, intelligenza Artificiale hanno determinato l'affievolirsi del ruolo delle famiglie e delle agenzie formative tradizionali con ripercussioni negative sull'educazione sul senso e crescita dell'umano delle nuove generazioni. D'altro canto, la scuola oggi più che mai, sebbene depotenziata nel suo ruolo, è chiamata ad interpretare la sua missione educativa che si sostanzia non solo nella trasmissione di conoscenze e nello sviluppo di competenze ma anche e in maniera improcrastinabile nella maturazione di un sistema di valori utili all'alunno per la vita adulta e per il lavoro.

Imparare a vivere con gli altri nel rispetto delle norme è l'obiettivo prioritario che il nostro Istituto intende perseguire nel lungo termine attraverso il presente curriculum, consapevole che la cura dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza sociale siano le chiavi d'accesso nella società per il cittadino che intenda esercitare con consapevolezza, responsabilità ed autonomia i propri diritti di cittadinanza attiva e democratica.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Associazioni
Responsabile	I docenti dell'Istituto.
Risultati attesi	Conoscere l'ambiente nei suoi molteplici aspetti • Prendere coscienza di "problemi" sociali, economici, istituzionali • Maturare comportamenti responsabili verso l'ambiente socio-



culturale, partendo dal contesto scolastico, familiare ed infine del proprio territorio, sentendosi protagonisti e responsabili di scelte, decisioni e conseguenze • Comprendere l'impatto che l'intervento dell'uomo ha determinato nei processi (naturali, storici, geografici) di modificazione dell'ambiente • Sperimentare forme di solidarietà attiva nei confronti di individui o di gruppi, consapevoli che il semplice "ignorarli" potrebbe incominciare a costituire una forma di discriminazione, quando non anche di razzismo • Sviluppare e/o potenziare senso di responsabilità e partecipazione • Acquisire comportamenti responsabili verso sé stessi e la collettività • Sviluppare e/o potenziare capacità critica e di scelta personale • Sviluppare e/o potenziare rispetto di culture diverse • Conoscere Istituzioni, Associazioni che operano sul territorio locale, nazionale, europeo, mondiale per la conservazione del ricordo della Memoria e il rispetto dei diritti umani

Attività prevista nel percorso: Percorso Orientamento SSIG

Descrizione dell'attività

L'orientamento scolastico e formativo rappresenta oggi una delle sfide più significative del sistema educativo nazionale ed europeo. In una società caratterizzata da cambiamenti rapidi, dalla complessità dei percorsi di istruzione e dalla trasformazione continua del mondo del lavoro, la capacità di orientarsi è divenuta competenza chiave per ciascun individuo.

La scuola non può più limitarsi a trasmettere conoscenze disciplinari, ma deve assumere il compito di fornire agli studenti strumenti di auto comprensione, di scelta e di progettazione del proprio futuro.

L'orientamento non è, quindi, un evento isolato o la semplice informazione sulle scuole di ordine superiore disponibili, ma un



processo educativo globale e permanente, che accompagna lo studente lungo tutto l'arco della vita scolastica. In questo senso, la scuola secondaria di primo grado ha un ruolo cruciale: essa costituisce il primo vero passaggio di soglia, in cui i ragazzi, ancora in fase di crescita identitaria, si trovano a compiere scelte che influenzeranno le tappe successive del loro cammino formativo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Docenti curriculari

Il nostro Istituto intende, attraverso il presente progetto, costruire un percorso di orientamento che non solo risponda alle indicazioni normative, ma che soprattutto metta al centro lo studente nella sua unicità, favorendo la conoscenza di sé, la valorizzazione delle proprie potenzialità e l'acquisizione di capacità decisionali responsabili.

Risultati attesi

Nello specifico:

1. Supportare le scelte;
2. Promuovere l'autoconoscenza;
3. Contrastare la dispersione scolastica;
4. Favorire inclusione ed equità;



5. Collegare scuola e territorio.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'intento è quello di incentivare la creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi.

Con l'acquisizione degli elementi strutturali si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale (jigsaw, webquest, il cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituire forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive, e con la possibilità di discuterne online, di creare archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento;
2. favorire la peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti;



3. applicare la didattica laboratoriale a tutte le discipline, in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.

4. potenziare attraverso il percorso ad indirizzo musicale l'educazione e la diffusione della musica e della cultura musicale attraverso la valorizzazione delle attività dell'indirizzo musicale, aderendo a progetti specifici del settore, nonché aprendosi alle realtà esistenti sul territorio nell'ottica di una sinergia collaborativa con le stesse.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Favorire apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale (webquest, il cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituire forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive, e con la possibilità di discuterne online, di creare archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento.

Si prevede anche la crescita della peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a



didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

«La fluidità dei processi comunicativi innescati dalle ICT si scontra con ambienti fisici non più in grado di rispondere a contesti educativi in continua evoluzione, e impone un graduale ripensamento degli spazi e dei luoghi che preveda soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, e in grado di soddisfare contesti sempre diversi.

Spazi così concepiti favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola". Condizioni indispensabili, queste, per promuovere una partecipazione consapevole al progetto educativo e innalzare la performance degli studenti

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità». Ed ecco che nel nostro istituto si sta promuovendo l'attivazione di aule specializzate:

• **Aule laboratorio disciplinari**

Le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno per cui possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della stessa. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma può adeguarlo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc. La specializzazione del setting d'aula comporta quindi l'assegnazione dell'aula laboratorio al docente e non più alla classe.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Applicare la didattica laboratoriale a tutte le discipline , in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per



facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.

Implementando paradigmi didattici che necessitano di strumenti tecnologici e software didattici di supporto. Sviluppo della didattica laboratoriale e di Collaborative Learning proficuo, flipped classroom.

Anche l'uso di contenuti digitali come la spinta all'innovazione e l'utilizzo degli strumenti digitali in classe connessi ad internet garantiscono la creazione di materiale scolastico multimediale.

○ **PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (PIA)**

PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (PIA) (ai sensi delle Linee guida MIM 2025)

L'intelligenza artificiale (IA) rappresenta una delle innovazioni più significative che la scuola si trova oggi a dover affrontare. Non si tratta solo di una nuova tecnologia, ma di un vero e proprio cambiamento culturale, che può incidere sul modo in cui insegniamo, apprendiamo e organizziamo la vita scolastica. Anche il nostro Istituto ha creato un piano di azione e di educazione per l'Intelligenza Artificiale

Allegato:

PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (PIA).docx.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Le attività sono state realizzate utilizzando i fondi del PNRR, nel rispetto delle scadenze previste dalle Linee Guida dei DM 65 e 66. Esse continuano tuttora a essere integrate nelle attività ordinarie.



Aspetti generali

L'I.C. 2 De Filippo – Vico, all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025–2026, adotta un curriculum verticale unitario che accompagna gli alunni dai 3 ai 14 anni, garantendo un percorso formativo organico e coerente finalizzato allo sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza attiva e consapevole.

Il curriculum d'istituto è elaborato in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curriculum 2012, al fine di consentire a ciascun alunno il raggiungimento delle competenze previste nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione. Esso si ispira altresì al quadro delle Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente definite nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018, che costituiscono l'orizzonte di riferimento verso cui tende l'intera azione educativa e didattica dell'Istituto.

La progettazione curricolare si articola in continuità verticale a partire dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia, proseguendo con le aree disciplinari della scuola primaria e sviluppandosi nelle discipline della scuola secondaria di primo grado. Per ciascun ambito vengono individuati i nuclei fondanti dei saperi, gli obiettivi di apprendimento specifici e i traguardi di competenza da conseguire alla fine di ogni segmento scolastico.

Nella sua dimensione verticale, il curriculum d'istituto è costruito con riferimento al Profilo dello studente e organizzato in modo da garantire la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola. I saperi essenziali delle discipline vengono declinati dai docenti all'interno della programmazione educativa e didattica, in connessione con le competenze trasversali di cittadinanza, promuovendo l'integrazione tra processi cognitivi, relazionali e socio-emotivi.

L'azione educativa dell'Istituto è orientata alla formazione integrale del cittadino europeo, capace di trasferire le conoscenze acquisite in contesti reali e di esercitare in modo consapevole e responsabile i propri diritti e doveri. La scuola promuove la valorizzazione delle dimensioni emotive, affettive e relazionali del processo di apprendimento, al fine di realizzare un Curriculum per Competenze che assicuri a tutti gli alunni un percorso formativo unitario e inclusivo, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

L'obiettivo formativo primario dell'Istituto è quello di accompagnare gli studenti, al termine di un percorso di undici anni (3 anni di scuola dell'infanzia, 5 anni di scuola primaria e 3 anni di scuola secondaria di primo grado), verso il possesso di un bagaglio culturale e personale solido, espresso in termini di conoscenze, abilità e competenze, in coerenza con quanto previsto dalle Indicazioni



Nazionali e dalle linee guida ministeriali.

Tutte le discipline concorrono in modo integrato allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, favorendo l'acquisizione di strumenti cognitivi, metodologici e sociali necessari per la costruzione autonoma del sapere e per la partecipazione attiva alla vita civile e democratica.

Al termine di ciascun segmento scolastico – scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado – vengono individuati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline. Tali traguardi costituiscono riferimenti irrinunciabili per la progettazione didattica dei docenti, rappresentano piste culturali e metodologiche per l'azione educativa e consentono di finalizzare il percorso formativo allo sviluppo integrale dell'allievo.ù

Nella scuola del primo ciclo, i traguardi di competenza assumono valore prescrittivo e rappresentano criteri di riferimento per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze. Le istituzioni scolastiche sono impegnate a garantire a ciascun alunno il loro conseguimento, nel rispetto dell'unità del sistema nazionale di istruzione e della qualità del servizio educativo offerto.

In tale quadro, l'Istituto esercita la propria autonomia organizzativa e didattica per individuare le strategie, i percorsi e le metodologie più idonee a promuovere il successo formativo di tutti gli studenti, assicurando equità, inclusione e qualità del processo di insegnamento-apprendimento.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità considerate essenziali per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze. Essi costituiscono punti di riferimento per la progettazione didattica e per l'azione educativa dei docenti dell'Istituto, tenendo conto delle condizioni di contesto, organizzative e metodologiche al fine di garantire un insegnamento efficace, inclusivo e significativo.

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici ampi:

1. l'intero triennio della scuola dell'infanzia,
2. l'intero quinquennio della scuola primaria,
3. l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

Il curriculum verticale d'Istituto, elaborato collegialmente dai docenti, rappresenta un processo



unitario, graduale e coerente, che scandisce in modo progressivo le tappe di apprendimento dell'alunno e orienta il percorso formativo verso il consolidamento delle competenze previste dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

Nel curriculum sono individuati:

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
Campi di esperienza	Aree disciplinari	Discipline

Per ciascun ambito vengono esplicitati:

- le finalità educative,
- gli obiettivi formativi e disciplinari,
- le competenze attese,
- gli interventi educativi e didattici,
- le modalità di valutazione.

Competenze chiave di riferimento

Conformemente alle Nuove Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018, l'Istituto riconosce le Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente come quadro di riferimento per la costruzione del curriculum e per la definizione dei traguardi di competenza.

Le competenze chiave rappresentano la combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti necessari per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupabilità.

- Conoscenze: fatti, concetti, idee e teorie che costituiscono la base per comprendere un determinato ambito.
- Abilità: capacità di applicare le conoscenze e di utilizzare processi cognitivi, metodologici e pratici per ottenere risultati concreti.
- Atteggiamenti: disposizioni mentali e comportamentali per agire in modo responsabile e



costruttivo in contesti diversi.

Le otto competenze chiave individuate dal quadro europeo sono:

1. Competenza alfabetica funzionale,
2. Competenza multilinguistica, Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
3. Competenza digitale
4. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
5. Competenza in materia di cittadinanza
6. Competenza imprenditoriale
7. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Tutte le competenze chiave sono interconnesse e contribuiscono congiuntamente allo sviluppo integrale della persona. Elementi trasversali quali il pensiero critico, la creatività, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e la consapevolezza interculturale attraversano ogni ambito e costituiscono la base per l'apprendimento permanente.

Obiettivi di apprendimento e traguardi di competenza

I traguardi di competenza, fissati al termine di ciascun segmento scolastico, rappresentano riferimenti culturali e didattici che orientano la progettazione educativa verso la formazione integrale dell'alunno.

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia del nostro Istituto accoglie bambini dai 3 ai 5 anni e risponde al diritto all'educazione e alla cura di ciascun bambino, in collaborazione con le famiglie. Essa promuove lo sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, offrendo un ambiente di apprendimento sereno, stimolante e inclusivo.

Campi di esperienza

Il processo educativo si articola attraverso i seguenti campi di esperienza:



Gli obiettivi di apprendimento, organizzati per nuclei tematici, definiscono i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

1. Il sé e l'altro
2. Il corpo e il movimento
3. Linguaggi, creatività ed espressione
4. I discorsi e le parole
5. La conoscenza del mondo

Traguardi di competenza

Al termine del percorso triennale, il bambino: riconosce e afferma la propria identità personale; interagisce positivamente con gli altri, collaborando e rispettando le regole condivise; conosce e gestisce il proprio corpo, curando igiene e benessere; utilizza il linguaggio verbale, corporeo e grafico-pittorico per esprimere emozioni, esperienze e idee; esplora la realtà naturale e sociale, pone domande, osserva, formula ipotesi e ricerca soluzioni; manifesta curiosità e creatività nelle attività di gioco, manipolazione e scoperta.

Metodologie e attività

Le attività si ispirano a una didattica laboratoriale ed esperienziale, centrata sul fare e sull'esplorazione. Il percorso educativo si articola in tre fasi metodologiche:

1. Fare – esperienza diretta attraverso gioco, manipolazione, esplorazione e osservazione;
2. Rappresentare – rielaborazione dell'esperienza attraverso linguaggi verbali, grafici, corporei e multimediali;
3. Rielaborare – formalizzazione e attribuzione di significato mediante simboli, schede, narrazioni e codici condivisi.

Sono previste inoltre attività di educazione alla cittadinanza, educazione ambientale, pregrafismo, prelettura, prescrittura e precalcolo per i bambini dell'ultimo anno.



Dati organizzativi

Orario settimanale:	40 ore
Sezioni:	12
Alunni iscritti:	232

Scuola Primaria

La Scuola Primaria promuove l'acquisizione delle alfabetizzazioni di base e l'educazione alla convivenza civile e democratica, ponendo le fondamenta per lo sviluppo di competenze culturali, cognitive e sociali. Essa consolida la padronanza dei linguaggi fondamentali – verbale, logico-matematico, iconico, motorio e musicale – e favorisce la formazione integrale della persona.

Finalità educative

1. Favorire l'acquisizione dei linguaggi e dei codici culturali di base.
2. Promuovere l'autonomia, la creatività e la responsabilità personale.
3. Sostenere l'inclusione e la valorizzazione delle diversità.
4. Sviluppare la capacità di apprendere ad apprendere.

Competenze fondamentali al termine della scuola primaria

Area linguistico-artistico-espressiva

(Italiano – Lingua inglese – Arte e immagine – Musica – Corpo, movimento e sport)

1. Comprendere, leggere e produrre testi di diversa tipologia.
2. Comunicare in modo chiaro ed efficace, anche in lingua straniera.
3. Utilizzare i linguaggi espressivi per rappresentare emozioni, esperienze e idee.
4. Esprimersi attraverso il linguaggio corporeo e musicale.
5. Consolidare schemi motori di base e consapevolezza posturale.



Area storico-geografica

(Storia – Geografia – Cittadinanza e Costituzione)

1. Comprendere il passato e il suo rapporto con il presente.
2. Riconoscere e valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale.
3. Orientarsi nello spazio e utilizzare strumenti cartografici.
4. Comprendere i principi fondamentali della Costituzione e della convivenza civile.
5. Adottare comportamenti responsabili verso gli altri e verso l'ambiente.

Area matematico-scientifico-tecnologica

(Matematica – Scienze – Tecnologia)

1. Sviluppare il pensiero logico e deduttivo.
2. Applicare strategie di risoluzione di problemi.
3. Utilizzare strumenti e tecnologie digitali per apprendere e comunicare.
4. Osservare, descrivere e interpretare fenomeni naturali.
5. Rispettare e tutelare l'ambiente.

Il curricolo verticale dell'Istituto, nel quadro del PTOF 2025-2028, costituisce un percorso formativo unitario e progressivo che valorizza le potenzialità di ogni alunno. Esso integra conoscenze, abilità e atteggiamenti, promuovendo una scuola inclusiva, competente e orientata al futuro, in grado di formare cittadini consapevoli, responsabili e creativi.

Scuola Primaria	
Orario	Classi PRIME-SECONDE-TERZE il Lunedì e il Martedì ore 08.00-14.00; dal Mercoledì al Venerdì 08.00-13.00.



	Classi QUARTE-QUINTE: dal Lunedì al Giovedì 08.00-14.00, Venerdì 08.00-13.00 - senza prolungamento pomeridiano
Totale ore settimanali	27 (classi quarte e quinte 29)
Numero Classi Prime	4
Numero Classi Seconde	4
Numero Classi Terze	4
Numero Classi Quarte	4
Numero Classi Quinte	4
Numero totale classi	20
Totale alunni	359

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto accoglie gli alunni nella delicata fase della preadolescenza, accompagnandoli nella crescita personale, culturale e sociale. Essa prosegue l'azione educativa della scuola primaria, promuovendo un progressivo sviluppo dell'autonomia di



pensiero, della consapevolezza di sé e della capacità di partecipazione attiva alla vita scolastica e civile.

La scuola secondaria di primo grado mira a innalzare il livello di istruzione e formazione personale, a potenziare la capacità di riflessione critica e a favorire la costruzione di un sistema di valori condivisi fondati sul rispetto, sulla responsabilità e sulla cittadinanza democratica.

Questa fase del percorso di istruzione rappresenta il momento in cui gli studenti imparano a interpretare, rappresentare e comprendere il mondo attraverso i diversi linguaggi disciplinari e interdisciplinari. Le discipline non sono considerate ambiti isolati, ma interconnessi e complementari, in quanto concorrono insieme alla costruzione di un sapere unitario e integrato. Tale approccio consente di sviluppare competenze disciplinari e trasversali che rappresentano la base per il successo formativo nel secondo ciclo di istruzione e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

IL CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Il curriculum verticale delle competenze trasversali, elaborato nell'ambito della scuola secondaria di primo grado, si articola in tre ambiti di sviluppo personale e sociale, che costituiscono l'ossatura del percorso formativo:

1. Costruzione del sé
2. Relazione con gli altri
3. Rapporto con la realtà naturale e sociale

A tali ambiti corrispondono le seguenti competenze chiave di cittadinanza e trasversali, in coerenza con il quadro europeo delle competenze per l'apprendimento permanente:

1. Imparare a imparare
2. Progettare
3. Comunicare, collaborare e partecipare
4. Agire in modo responsabile e autonomo
5. Risolvere problemi
6. Individuare collegamenti e relazioni

Tali competenze, progressivamente acquisite e potenziate lungo il triennio, costituiscono i pilastri educativi del percorso formativo e si intrecciano con lo sviluppo delle competenze disciplinari,



promuovendo la costruzione di una personalità autonoma, critica e solidale.

OBIETTIVI FORMATIVI RELATIVI ALLE COMPETENZE TRASVERSALI

Al termine del primo anno

L'alunno è in grado di:

- organizzare il proprio apprendimento in modo responsabile, utilizzando le informazioni ricevute e gestendo i tempi di studio secondo un metodo personale;
- elaborare e realizzare compiti di apprendimento semplici e progressivamente più complessi, applicando il metodo sperimentale nei diversi ambiti disciplinari;
- comprendere e produrre messaggi di genere diverso, utilizzando linguaggi verbali e non verbali in modo appropriato e funzionale alla comunicazione;
- partecipare alla vita del gruppo classe, accettandone le regole, collaborando in modo costruttivo e rispettando i diritti fondamentali di tutti;
- inserirsi nella vita sociale riconoscendo i propri diritti e doveri e assumendo comportamenti responsabili;
- affrontare situazioni problematiche di base, formulando ipotesi di soluzione, raccogliendo dati e proponendo strategie operative attraverso l'utilizzo dei metodi disciplinari;
- individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra contenuti disciplinari, riconoscendo analogie, differenze, cause ed effetti.

Al termine del secondo anno

L'alunno è in grado di:

- gestire in modo più autonomo e consapevole il proprio processo di apprendimento, organizzando tempi, strumenti e strategie;
- realizzare compiti di apprendimento di crescente complessità, utilizzando il metodo scientifico e sperimentale nei diversi ambiti disciplinari;
- comprendere e produrre messaggi di vario genere, impiegando linguaggi molteplici (verbali, iconici, digitali) in modo coerente e creativo;
- interagire in gruppo, gestendo situazioni di conflittualità e contribuendo in modo costruttivo alla realizzazione di attività collettive;



- partecipare alla vita sociale con senso di responsabilità, riconoscendo i propri diritti e quelli altrui;
- affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi, raccogliendo, analizzando e valutando dati per giungere a soluzioni argomentate;
- individuare e rappresentare relazioni e connessioni tra fenomeni ed eventi, cogliendo nessi logici, temporali e causali.

Al termine del terzo anno

L'alunno dimostra di:

- organizzare il proprio apprendimento in modo autonomo, scegliendo e utilizzando fonti e strumenti diversificati (cartacei, digitali, multimediali);
- elaborare e realizzare progetti complessi, pianificando le fasi operative, utilizzando le conoscenze acquisite e valutando i risultati raggiunti;
- comprendere e produrre messaggi complessi di diversa natura, esprimendo principi, concetti e stati d'animo attraverso linguaggi plurimi e integrati;
- interagire efficacemente in gruppo, gestendo le dinamiche relazionali e contribuendo al raggiungimento degli obiettivi comuni;
- partecipare attivamente alla vita sociale, esercitando la cittadinanza consapevole nel rispetto delle regole, dei diritti e delle responsabilità;
- affrontare situazioni problematiche complesse, elaborando ipotesi di soluzione basate su dati, osservazioni e argomentazioni coerenti con i metodi disciplinari;
- individuare, analizzare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti appartenenti a diversi ambiti disciplinari, cogliendone analogie, differenze e nessi causali.

FINALITÀ EDUCATIVE

La scuola secondaria di primo grado, all'interno del curricolo verticale d'Istituto, mira a:

- promuovere la formazione integrale dell'alunno, armonizzando lo sviluppo cognitivo, emotivo, relazionale e morale;
- sostenere l'acquisizione di metodi di studio autonomi e consapevoli;



- potenziare le competenze logiche, linguistiche, espressive, digitali e sociali;
- favorire la costruzione dell'identità personale e dell'orientamento verso il futuro percorso scolastico e professionale;
- valorizzare le diversità e garantire l'inclusione educativa di tutti gli alunni;
- consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e civile, in un'ottica di cittadinanza attiva, solidale e responsabile.

La Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto rappresenta la conclusione del primo ciclo d'istruzione e il ponte verso il secondo ciclo. In essa si completa il processo di formazione di base, si consolidano le competenze chiave di cittadinanza e di apprendimento permanente, e si promuove una crescita armoniosa che consente agli studenti di affrontare con consapevolezza, autonomia e responsabilità le sfide future, personali e sociali.

Scuola Secondaria di Primo Grado	
Orario	Dal lunedì al venerdì entrata ore 8:00 uscita ore 14:00
Totale ore settimanali	30
Numero Classi Prime	4
Numero Classi Seconde	5
Numero Classi Terze	5
Numero totale classi	14



Totale alunni	239
---------------	-----



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ARZANO IC 2 DE FILIPPO -TIBERIO

NAAA8EG01N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

ARZANO IC 2 DE FILIPPO -TIBERIO

NAEE8EG01V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

IC 2 DE FILIPPO-VICO

NAMM8EG01T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

ARZANO IC 2 DE FILIPPO-VICO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: ARZANO IC 2 DE FILIPPO -TIBERIO
NAAA8EG01N**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: ARZANO IC 2 DE FILIPPO -TIBERIO
NAEE8EG01V**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: IC 2 DE FILIPPO-VICO NAMM8EG01T - Corso
Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum di Educazione Civica scaturisce da un'attenta analisi della società postmoderna e da una profonda riflessione sul ruolo che in essa la scuola, in quanto agenzia educativa formale, è tenuta ad esplicare. Fenomeni quali la globalizzazione dei mercati, l'avvento della società dell'informazione, lo sviluppo pervasivo, performante delle comunicazioni di massa, intelligenza Artificiale hanno determinato l'affievolirsi del ruolo delle famiglie e delle agenzie formative tradizionali con ripercussioni negative sull'educazione sul senso e crescita dell'umano delle nuove generazioni. D'altro canto, la scuola oggi più che mai, sebbene depotenziata nel suo ruolo, è chiamata ad interpretare la sua missione educativa che si sostanzia non solo nella trasmissione di conoscenze e nello sviluppo di competenze ma anche e in maniera improcrastinabile nella



maturazione di un sistema di valori utili all'alunno per la vita adulta e per il lavoro.

Imparare a vivere con gli altri nel rispetto delle norme è l'obiettivo prioritario che il nostro Istituto intende perseguire nel lungo termine attraverso il presente curriculum, consapevole che la cura dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza sociale siano le chiavi d'accesso nella società per il cittadino che intenda esercitare con consapevolezza, responsabilità ed autonomia i propri diritti di cittadinanza attiva e democratica.

Allegati:

Progetto di Educazione Civica - I.C. 2 De Filippo Vico.pdf

Approfondimento

Si precisa che, per le ore di Approfondimento di Italiano, i docenti di lettere della Scuola Secondaria di I grado, hanno stabilito, in sede dipartimentale, di dedicare 8 ore all'insegnamento dell'Educazione Civica e le restanti all'insegnamento del latino.

Per le classi prime della Scuola Secondaria di I grado gli obiettivi di apprendimento sono:

1. Comprendere testi orali italiani attinenti il latino e in seguito semplici e brevi sententiae latine; riferire in forma chiara e comprensibile i contenuti.
2. Leggere un testo secondo le leggi fonetiche della lingua latina; comprendere il senso globale di un semplice testo latino.
3. Saper rielaborare appunti; conoscere la specifica struttura del dizionario latino e sapersi orientare nella ricerca dei lemmi; tradurre in un corretto italiano semplici frasi latine.
4. Conoscere e comprendere le origini latine della lingua italiana; comprendere e acquisire il meccanismo suffissale e flessivo della lingua latina; assimilare gli elementi di base del lessico (su base frequenziale).

Per le classi seconde della Scuola Secondaria di I grado gli obiettivi di apprendimento sono:

1. Comprendere e riferire in italiano, generalizzando le informazioni, un semplice brano latino adatto al percorso studiato;



2. Comprendere testi di difficoltà crescente, contestualizzandoli, traendone, attraverso la riflessione linguistica, confronti con la lingua madre;
3. Saper tradurre in modo chiaro e coerente un semplice brano, dando conto almeno del suo significato globale.
4. Conoscere gli elementi di base della sintassi della frase semplice, le concordanze fondamentali, i complementi di base (termine, oggetto, mezzo, luogo, tempo, ecc.).

Per le classi terze della Scuola Secondaria di I grado gli obiettivi di apprendimento sono:

1. Comprendere e riferire in italiano informazioni specifiche, relative ad un brano latino, adatto al percorso studiato.
2. Comprendere testi di diverse tipologie, anche letterarie, contestualizzandoli, traendone, attraverso la riflessione linguistica, confronti con la lingua madre.
3. Saper tradurre in modo chiaro e coerente un brano di versione latino, cogliendone il senso e rendendolo in un italiano corretto e scorrevole.
4. Conoscere gli elementi di base della sintassi della frase semplice, le concordanze fondamentali, i complementi di base (termine, oggetto, mezzo, luogo, tempo, ecc.).



Curricolo di Istituto

ARZANO IC 2 DE FILIPPO-VICO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado svolgono un ruolo preminente nella formazione della persona che apprende e l'Istituto Comprensivo che le riunisce è il luogo privilegiato ove si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni, li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e riporti i molti apprendimenti, che il mondo oggi offre, entro un unico percorso strutturante. Da qui la progettazione di un curriculum verticale che nasce dalla collaborazione dei tre ordini di scuola e trova in essa terreno favorevole sul quale impennare un percorso formativo, più armonico e unitario, centrato sull'alunno in tutti i suoi aspetti, bisogni fondamentali e desideri; e di un curriculum orizzontale nel quale la scuola risponde alla delicata dimensione educativa del saper stare al mondo ed è impegnata nella costruzione di un dialogo collaborativo con le famiglie e le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno, valorizzando le risorse sociali, culturali ed economiche del territorio. La scuola diventa così una comunità educativa, aperta alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locali, nazionali, europee e mondiali. Il curriculum mira a fare della scuola un luogo di apprendimento accogliente in cui diventano importanti le condizioni che favoriscono lo stare bene a scuola come l'incentivazione della motivazione, della curiosità e della fiducia, essenziali per l'acquisizione delle competenze, anche attraverso la valorizzazione simbolica dei momenti di passaggio e le esperienze di continuità negli anni ponte. Si allega il curriculum di Istituto.

Allegato:

Curricolo verticale IC 2 De Filippo Vico.pdf



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ NOI CITTADINI DI DOMANI

Il progetto si rivolge a tutti i bambini della scuola dell'infanzia, nasce con la motivazione di guidare i bambini alla scoperta di sé stessi, al rispetto per gli altri e alla conoscenza e alla conservazione dell'ambiente che li circonda, partendo da quello più vicino a loro (come ad esempio la scuola, la casa), per allargarsi verso il mondo esterno. Attraverso l'esplorazione della realtà intorno a sé, (casa, scuola, territorio) il bambino acquisisce conoscenze sempre più ampie. L'interazione ed i rapporti quotidiani con i compagni e gli adulti gli permettono di intuire la necessità di seguire norme di comportamento comuni per "star bene" nell'ambiente in cui si vive. Saranno svolte attività laboratoriali, attività di ascolto in modalità circle-time, conversazioni guidate, rappresentazioni grafico-pittoriche, poesie, canti, filastrocche.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il corpo e il movimento

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● Immagini, suoni, colori

● I discorsi e le parole

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Curricolo Infanzia**

Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, si ribadisce che la scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini dai 3 ai 6 anni lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento, di elevata qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo nelle relazioni scuola famiglia. Il ruolo della Scuola dell'Infanzia è quindi di particolare importanza per consentire alle bambine e ai bambini di realizzare una parte sostanziale della loro relazione con il mondo, attraverso l'apprendimento di comportamenti e conoscenze utili e fondamentali per l'acquisizione delle competenze successive. Nel rapportarsi costantemente all'opera svolta dalle famiglie, la Scuola dell'Infanzia, in quanto luogo educativo "intenzionale", deve accogliere le diversità e promuovere le potenzialità di tutti i bambini. Infatti l'obiettivo primario è proprio quello di favorire lo sviluppo globale della personalità del bambino nei suoi aspetti affettivi, motori, relazionali e cognitivi. Occorre quindi pensare alla Scuola dell'Infanzia come luogo significativo di accoglienza, di inclusione e di opportunità. Per ogni bambino o bambina la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Sviluppare l'identità: imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze, imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppare l'autonomia: acquisire capacità di interpretare e governare il proprio corpo, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, far da sé e saper chiedere aiuto, decidere motivando le proprie opinioni e scelte. Sviluppare la competenza: riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto, narrare e rappresentare fatti significativi, fare domande. Sviluppare il senso della cittadinanza: scoprire gli altri, gestire i contrasti attraverso regole condivise, favorire relazioni, riconoscere diritti e doveri. Le varie attività didattico - educative che gli insegnanti progettano e propongono, investono sia la sfera affettivo-relazionale, sia quella didattico-cognitiva di ciascun allievo e mirano a: - Promuovere la crescita del bambino come persona che



interagisce in modo positivo con se stesso, con gli altri e con l'ambiente che lo circonda; - Valorizzare l'individualità riconoscendo la diversità come fonte di arricchimento; - Favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze aggiornate, stabili nel tempo e trasferibili.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter



formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale e in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire. Il curricolo dell'Istituto Comprensivo I.C. 2 De Filippo Vico, nasce dall'esigenza di assicurare il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo e a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che apprende il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che, attraverso la sua realizzazione, sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi; costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, articolandosi in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola. La progettazione di tale curricolo si sviluppa a partire dai "campi di esperienza" della scuola dell'infanzia e arriva alle "aree disciplinari" della scuola primaria passando attraverso le "discipline" della scuola secondaria di primo grado.

Nel corrente anno scolastico la nostra istituzione scolastica ha intrapreso il percorso per la dotazione una e-policy per promuovere le competenze digitali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali e i traguardi per lo sviluppo delle competenze per il curricolo del primo ciclo previsti dalle Indicazioni Nazionali devono essere visti in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo. Esse non sono riferibili esplicitamente ad una disciplina, ma presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti non solo delle diverse discipline, ma anche di diverse sezioni e classi. Esse sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza.

IMPARARE AD IMPARARE. Acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro • Organizzazione delle esperienze in procedure e schemi mentali per l'orientamento in situazioni simili (cosa/come fare per...) • Uso dei concetti spazio-temporali per selezionare



e sistemare le sequenze fondamentali di esperienze quotidiane. • Sistemazione dei dati senso-percettivi mediante semplici e globali criteri di classificazione e relazione di quantità, forma, dimensione.

ELABORARE PROGETTI. Utilizzare e organizzare le conoscenze in modo creativo per ipotizzare e realizzare un progetto: • comprensione dei dati di realtà per la fattibilità del progetto • scelta di materiali, strumenti e procedure (ipotesi di realizzazione) • confronto di ipotesi e procedure con le spiegazioni e azioni effettuate • uso della manualità fine per tagliare, disegnare, colorare, temperare, ecc.

RISOLVERE PROBLEMI. Costruire e verificare ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni, utilizzando secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. • Conoscenza di criteri diversi per raggruppare e ordinare i dati raccolti. • Esplorazione della realtà, mediante l'uso dei sensi, per individuare i punti essenziali di orientamento spazio-temporali • Conoscenza dei fenomeni naturali e dei viventi • Uso di simboli per rappresentare la realtà • Ricostruzione/Riformulazione di esperienze vissute • Formulazione di situazioni su testi fantastici e su storie.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI. Possedere strumenti che permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo. Sviluppo dei criteri logici (causali, spaziali, temporali) attraverso: • discriminazione di aspetti caratterizzanti esperienze e conoscenze • scomposizione e ricomposizione dei dati di un fenomeno, delle sequenze di una storia o di un'esperienza. • messa in relazione, mediante associazione e analogie, di oggetti, persone, sequenze di storie, fenomeni, esperienze.

ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI, ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE. Recepire ed



interpretare criticamente l'informazione ricevuta. • Rielaborazione dei vissuti attraverso vari linguaggi: verbali, grafico-pittorici, giochi simbolici e teatrali (drammatizzazione) • Discriminazione di storie vere e storie fantastiche

COMUNICARE E COMPRENDERE MESSAGGI, RAPPRESENTARE EVENTI. Padroneggiare i linguaggi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale - e non - in vari contesti. Avvalersi di una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi. • Ascolto per comprendere e comunicare con gli altri • Utilizzo della lingua materna per raccontare esperienze, interagire con gli altri, esprimere emozioni, bisogni, idee, ecc. • Uso di frasi complete e pronuncia corretta • Uso di termini nuovi • Rispetto delle regole base della comunicazione • Avvio alla comunicazione, dall'esperienza individuale al grande gruppo • Comunicazione del vissuto anche attraverso linguaggi non verbali.

COLLABORARE E PARTECIPARE. Saper interagire nel gruppo, nel rispetto dei diritti degli altri e dei diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune e alla condivisione del lavoro. Presa di coscienza della propria identità sociale (il sé corporeo, emotivo-affettivo, relazionale) attraverso: • espressione di bisogni, idee, emozioni per ottenere rispetto e/o considerazione • interazione con gli altri nel rispetto delle regole • partecipazione a giochi di gruppo nel rispetto di ruoli e regole.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE. Pensare e agire in modo autonomo e interdipendente, sviluppando comportamenti di responsabilità sociale, rispetto, salvaguardia verso gli altri e l'ambiente. • Consapevolezza del sé corporeo in relazione allo spazio: muoversi intenzionalmente negli ambienti, utilizzando le opportunità offerte dal proprio corpo • Organizzazione della vita quotidiana conciliando dovere-bisogno (comprensione del senso di responsabilità) • Risoluzione degli impegni assunti • Rispetto delle cose e dell'ambiente.



Allegato:

Curricolo Educazione Civica - IC2 De Filippo Vico.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza hanno il compito di sostenere il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

Dettaglio Curricolo plesso: ARZANO IC 2 DE FILIPPO - TIBERIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Evviva l'estate

Il progetto si rivolge a tutti i bambini della scuola dell'infanzia e nasce con la motivazione di guidare i bambini alla scoperta di sé stessi, al rispetto per gli altri e alla conoscenza e alla conservazione dell'ambiente che li circonda, partendo da quello più vicino a loro (come ad esempio la scuola, la casa), per allargarsi verso il mondo esterno. Attraverso l'esplorazione della realtà intorno a sé, (casa, scuola, territorio) il bambino acquisisce conoscenze sempre più ampie. I bambini scoprono l'avvicinarsi delle stagioni, riconoscendo i cambiamenti che avvengono in natura, nell'ambiente, nel mondo animale e nell'uomo. L'interazione ed i rapporti quotidiani con i compagni e gli adulti gli permettono di intuire la necessità di seguire norme di comportamento comuni per "star bene" nell'ambiente in cui si vive. La Scuola dell'infanzia assume, come riferimento, il quadro delle competenze-chiave europee per l'apprendimento permanente e cerca di declinarle in rapporto all'età dei bambini:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

OBIETTIVI 3 anni:

- Favorire il senso di appartenenza alla famiglia, alla scuola e al paese
- Prendere coscienza della propria identità

OBIETTIVI 4 anni:



- Prendere coscienza della propria identità
- Comprendere che tutti hanno diritti
- Sviluppare nei bambini un sentimento di amicizia ed empatia,

OBIETTIVI 5 anni:

- Sviluppare l'autostima per consolidare la capacità per vivere nuove esperienze in un contesto sociale-ambientale allargato
- Sviluppare la capacità nell'esplorare la realtà e interiorizzare le regole della vita quotidiana per assumere comportamenti sempre più responsabili.
- Favorire atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi delle diversità, della natura in tutte le sue forme, valorizzare i sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive.

Saranno svolte attività laboratoriali, attività di ascolto in modalità circle-time, conversazioni guidate, rappresentazioni grafico-pittoriche, poesie, canti, filastrocche.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Approfondimento

Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale ogni scuola individua le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, con riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina declinati nelle Indicazioni Nazionali del 2012.



L'itinerario scolastico dei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo, pur caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. C'è una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente dai "campi di esperienza" nella scuola dell'infanzia all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ARZANO IC 2 DE FILIPPO-VICO (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Modulo A -B-C Inglese classi SSIG

Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)



Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Potenziare le competenze STEM e linguistiche per la scuola del futuro

Approfondimento:

,

○ Attività n° 2: Modulo 1 English on the go : let's Chat like a pro

Corso di formazione finalizzato al conseguimento di un livello di preparazione della certificazione inglese livello B1

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti

○ Attività n° 3: Modulo 2 English on the Go: Let's Chat like a Pro

Corso di formazione finalizzato al conseguimento di un livello di preparazione della certificazione inglese livello B1

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Destinatari

- Docenti

○ Attività n° 4: Modulo 3 Grammar Gladiators: Battle Your Way to Better English

Corso di formazione finalizzato al conseguimento di un livello di preparazione della certificazione inglese livello B2

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti

○ Attività n° 5: Modulo 4 Word Wizard: Casting Spells



with Advanced English

Corso di formazione finalizzato al perfezionamento della metodologia CLIL applicata alle discipline Scientifiche

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Potenziare le competenze STEM e linguistiche per la scuola del futuro

Dettaglio plesso: IC 2 DE FILIPPO-VICO (PLESSO)



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: Potenziamento lingua inglese con madrelingua nelle classi della Secondaria**

Realizzazione di percorsi didattici, formativi, e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche che garantiscano pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Saranno attivati percorsi di 20 ore alla Secondaria.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti





Attività n° 2: eTwinning

Il nostro Istituto sta avviando attività inerenti al programma eTwinning, un'iniziativa europea che promuove la collaborazione tra scuole attraverso l'uso delle tecnologie digitali.

Il progetto favorisce lo scambio culturale, l'innovazione didattica e lo sviluppo di competenze chiave negli studenti, attraverso partenariati con altre scuole europee e attività educative condivise.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Potenziare le competenze STEM e linguistiche per la scuola del futuro

Approfondimento:



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di
internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ARZANO IC 2 DE FILIPPO-VICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Modulo 1 Coding per la scuola Primaria**

Il percorso dovrà proporsi di introdurre ai concetti fondamentali dell'informatica e alle logiche della programmazione senza l'uso di strumenti digitali (coding unplugged). Dovranno essere realizzati moduli laboratoriali esperienziali con la metodologia del learning by doing e del metodo induttivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 2: Modulo 2 Informatica e intelligenza artificiale- classi terze SSIG**

Dovranno essere realizzati percorsi formativi che potenzino la conoscenza e l'uso dei concetti fondamentali dell'informatica e delle logiche della programmazione (coding, minecraft ecc.) e insieme portino ad uno sviluppo del pensiero critico e delle capacità di ricerca, di individuazione delle fonti (sicurezza e consapevolezza nella navigazione del web),



delle capacità argomentative (prevenzione del cyberbullismo) utilizzando la metodologia del debate, della gamification, quello della search literacy education, cioè dalla ricerca online all'Intelligenza Artificiale (ChatGPT).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 3: Modulo 3 Competenze digitali - classi seconde SSIG**

I percorsi (fisica-botanica-scienze-geografia ecc.) dovranno riguardare l'osservazione dei fenomeni e di fatti, la formulazione di ipotesi, l'esplorazione, la sperimentazione e l'applicazione delle conoscenze e condurre alla formulazione di ipotesi e teorie. Le metodologie applicate dovranno essere il problem solving, il tinkering e il pensiero computazionale. L'uso e l'attivazione dell'intelligenza artificiale, sintetica e creative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 4: Modulo 4 Mani digitali - classi prime SSIG**



Realizzazione di percorsi innovativi in grado di consolidare la didattica esperienziale e sperimentare e imparare provando attraverso linguaggi innovativi della matematica alla scienza, alla botanica, all'astronomia e che consentano la realizzazione di simulazioni, esperimenti e animazioni e musica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: ARZANO IC 2 DE FILIPPO -TIBERIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Piccoli... STEAM**

Attività ludiche per i bambini della scuola dell'Infanzia basate sull'approccio STEM

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni



- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Osservazioni sistematiche per rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato

Dettaglio plesso: ARZANO IC 2 DE FILIPPO -TIBERIO

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Coding e Robotica

Il corso introduce il coding nella Scuola primaria attraverso scenari fantasiosi ispirati ai cartoni animati. Utilizzando strumenti, i bambini impareranno a costruire e programmare i piccoli robot stimolando il pensiero logico, la collaborazione, e la creatività.

Queste attività ludiche e coinvolgenti favoriscono lo sviluppo cognitivo e socio- emotivo,



introducendo gradualmente i più piccoli alle tecnologie moderne. Il corso trasforma l'apprendimento in un'avventura educativa ricca e motivante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La soluzione del compito di realtà costituisce l'elemento su cui si basa la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

Dettaglio plesso: IC 2 DE FILIPPO-VICO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO





Azione n° 1: Apprendere con il metodo STEM

La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Il corso intende proporre agli alunni attività che, attraverso l'uso della tecnologia rendano l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La soluzione del compito di realtà costituisce l'elemento su cui si basa la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.



○ **Azione n° 2: DigitalMente: Competenze digitali per il futuro**

Il corso intende presentare agli alunni la realtà virtuale, attraverso l'uso dei visori. La realtà virtuale è uno strumento innovativo che grazie alla sua natura multisensoriale e coinvolgente, può soddisfare i principi dell'apprendimento attivo. Le esperienze virtuali immersive favoriscono, infatti, il senso di presenza e di embodiment, entrambi fattori chiave in grado di promuovere l'apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La soluzione del compito di realtà costituisce l'elemento su cui si basa la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.



Moduli di orientamento formativo

ARZANO IC 2 DE FILIPPO-VICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Primo modulo: Orientamento in entrata, destinato agli studenti delle classi prime

Nella classe prima il Progetto prevede una prima fase di accoglienza : l'alunno deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" , stabilendo nuove relazioni; successivamente si propone un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio (il primo anno il ragazzo vive la conoscenza di nuove modalità di lavoro)

Durata: 30 ore suddivise nella seguente modalità:

1° anno fase esplorativa e descrittiva dell'ambiente:

- esplorazione e analisi della realtà socio-ambientale;
- inserimento graduale nella realtà sociale di appartenenza;
- conoscenza di sé e delle proprie risorse e potenzialità;

Il percorso verrà articolato suddividendo le attività in : attività esplicite di orientamento come:



- somministrazione di test;
- realizzazione di elaborati personali;
- discussione/confronto di gruppo;
- partecipazione ad incontri informativi tenuti da docenti dell'Istituto;
- uscite sul territorio.

attività implicite di orientamento :

- varie proposte didattiche connesse all'insegnamento delle singole discipline e i vari progetti attivati dal nostro Istituto

Le attività di Orientamento formativo saranno attuate nell'arco dell'anno attraverso:

- 1) ATTIVITA' IN CLASSE: i docenti proporranno agli studenti durante le lezioni in classe
- 2) USCITE SUL TERRITORIO: sono previste delle visite ad imprese o laboratori artigianali
- 3) ESPERIENZE LABORATORIALI: gli studenti avranno l'opportunità di sperimentare attività di laboratorio scientifico e tecnologico nell'ambito delle iniziative Stem

In tutto il percorso verranno attuate strategie finalizzate a stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi. Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione. Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).

Elemento importante sarà L'apprendimento attivo attuato attraverso:

- INTERDISCIPLINARIETA'
- CIRCLE TIME
- ROLE PLAYING.
- COOPERATIVE LEARNING.
- PEER EDUCATION
- CLASSE CAPOVOLTA (FLIPPED CLASSROOM)
- DIDATTICA LABORATORIALE.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Secondo modulo: Orientamento in itinere destinato agli studenti delle classi seconde

La classe seconda si presta ad avere un ruolo-chiave in quanto il progetto si propone di rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. Vi sarà, prima, la ripresa e l'approfondimento delle tematiche affrontate in prima e poi successivamente gli alunni verranno guidati nella gestione degli stati d'animo, rapporti interpersonali, rapporto con il mondo degli adulti e del proprio cambiamento fisico per acquisire una migliore consapevolezza di sé.

Durata: 30 ore suddivise nella seguente modalità:

2° anno fase interpretativa della realtà personale:



- presa di coscienza della propria capacità relazionale e affettiva ;
- presa di coscienza dei propri interessi, attitudini e competenze;
- osservazione e analisi del mondo delle professioni.

Il percorso verrà articolato suddividendo le attività in : attività esplicite di orientamento come:

- somministrazione di test;
- realizzazione di elaborati personali;
- discussione/confronto di gruppo; □
- partecipazione ad incontri informativi tenuti da docenti della scuola secondaria di secondo grado
- uscite sul territorio

attività implicite di orientamento :

- varie proposte didattiche connesse all'insegnamento delle singole discipline e i vari progetti attivati dal nostro Istituto

Le attività di Orientamento formativo saranno attuate nell'arco dell'anno attraverso:

- 1) ATTIVITA' IN CLASSE : i docenti proporranno agli studenti durante le lezioni in classe
- 2) USCITE SUL TERRITORIO: sono previste delle visite ad imprese o laboratori artigianali
- 3) ESPERIENZE LABORATORIALI: gli studenti avranno l'opportunità di sperimentare attività di laboratorio scientifico e tecnologico nell'ambito delle iniziative Stem .

In tutto il percorso verranno attuate strategie finalizzate a stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi. Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione. Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).

Elemento importante sarà L'apprendimento attivo attuato attraverso:

- INTERDISCIPLINARIETA'



- CIRCLE TIME
- ROLE PLAYING.
- COOPERATIVE LEARNING.
- PEER EDUCATION
- CLASSE CAPOVOLTA (FLIPPED CLASSROOM)
- DIDATTICA LABORATORIALE.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Terzo modulo: Orientamento in uscita, destinato agli studenti delle classi terze

Nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado il percorso di Orientamento procederà alla scoperta del mondo del lavoro e di in particolare dei percorsi formativi necessari per l'accesso alle varie professioni (si dà priorità alle offerte formative presenti sul territorio).



Per le Classi terze si favorirà la creazione di un legame tra aspirazioni individuali e bisogni della società, tra benessere individuale e “bene comune” in una visione di scuola e di società che tendono unitariamente alla formazione del cittadino e del lavoratore di domani. In questa fase, sull’analisi del percorso, delle competenze e abilità acquisite e sulla naturale predisposizione del ragazzo, il Progetto Orientamento si concluderà con la formulazione , da parte del Consiglio di classe , con la formulazione di un Consiglio orientativo e la successiva certificazione delle competenze.

Durata: 30 ore suddivise nella seguente modalità:

3° anno fase esplicativa ed attuativa dell’auto-orientamento:

- verifica del grado di maturazione conseguito nel processo di orientamento;
- presa di coscienza delle possibilità lavorative e della capacità di adattamento e **flessibilità** richieste dal mondo del lavoro;
- ricerca del percorso scolastico-formativo da intraprendere;
- accoglienza di un supporto orientativo motivato e condiviso da tutte le componenti (scolastiche e familiari).

Il percorso verrà articolato suddividendo le attività in : attività esplicite di orientamento come:

- somministrazione di test;
- realizzazione di elaborati personali;
- discussione/confronto di gruppo; □
- partecipazione ad incontri informativi tenuti da docenti della scuola secondaria di secondo grado
- uscite sul territorio

attività implicite di orientamento :

- varie proposte didattiche connesse all’insegnamento delle singole discipline e i vari progetti attivati dal nostro Istituto



- 1) ATTIVITA' IN CLASSE : i docenti proporranno agli studenti durante le lezioni in classe
- 2) USCITE SUL TERRITORIO: sono previste delle visite ad imprese o laboratori artigianali
- 3) ESPERIENZE LABORATORIALI: gli studenti avranno l'opportunità di sperimentare attività di laboratorio scientifico e tecnologico nell'ambito delle iniziative Stem .
- 4) OPEN DAY: alcuni istituti superiori della zona saranno invitati a presentare la propria offerta formativa agli studenti delle classi terze.

In tutto il percorso verranno attuate strategie finalizzate a stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi. Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione. Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).

Elemento importante sarà L'apprendimento attivo attuato attraverso:

- INTERDISCIPLINARIETA'
- CIRCLE TIME
- ROLE PLAYING.
- COOPERATIVE LEARNING.
- PEER EDUCATION
- CLASSE CAPOVOLTA (FLIPPED CLASSROOM)
- DIDATTICA LABORATORIALE.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 4: Modulo PTO**

Il percorso prevede attività di tutoraggio e orientamento agli studi

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

Dettaglio plesso: IC 2 DE FILIPPO-VICO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di Orientamento formativa per la classe III**



Aree tematiche: promozione di una cultura prosociale e solidale, autodiscernimento tra le due ipotesi di scelta del percorso di studi successivo al primo ciclo di istruzione; approfondimento delle due opzioni, lettura e analisi del consiglio orientativo, confronto con la famiglia e decisione personale; scelta dell'istituto cui iscriversi e preparazione alla transizione.

Razionale per la strutturazione dei moduli: imparare a scegliere è una competenza trasversale indispensabile sia nel mondo del lavoro sia in quello sociale. Saper assumere decisioni, anche complesse e in condizioni di stress, è una capacità oggi ritenuta essenziale: una riflessione preliminare sulla scelta diventa dunque fondamentale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II



Aree tematiche: affrontare le grandi questioni del nostro tempo; decostruire stereotipi e miti (fake news) attraverso l'analisi dei fatti e il confronto con il parere di figure adulte; comprendere la società e le sue dinamiche; conoscere le principali famiglie professionali. Favorire il riconoscimento della "risonanza" tra il proprio mondo interiore e la realtà esterna; sviluppare la capacità di decidere; apprendere come compilare il quaderno dell'orientamento (collegato all'E-portfolio); formulare le prime ipotesi di scelta, restringendo il campo a due possibilità.

Razionale per la strutturazione dei moduli: È fondamentale guidare gli studenti a compiere scelte consapevoli in vista del percorso da intraprendere al termine della scuola secondaria di primo grado. Le attività proposte offrono alle ragazze e ai ragazzi la possibilità di guardare al futuro da prospettive diverse: da un lato si promuove la conoscenza delle professioni e dei mestieri attraverso laboratori e incontri; dall'altro vengono attivati percorsi finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali utili al passaggio alla scuola secondaria di secondo grado .

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I



Aree tematiche: conoscenza e narrazione del sé: promuovere riflessioni sul proprio presente e sul proprio passato per dare un senso e una direzione alla propria vita e ai progetti sul futuro. Come mi vedo io e come noi vediamo gli altri : attività sull'identità dell'adolescente in formazione. Creazione di un buon clima di classe, promuovere un metodo di investigazione significativa della realtà circostante

Razionale per la strutturazione dei moduli: ridurre il fenomeno della dispersione scolastica fondando il percorso formativo su basi solide sin dal primo anno di scuola secondaria di primo grado; accrescere la conoscenza del sé e la consapevolezza dei propri atteggiamenti/comportamenti in relazione agli altri, ampliare la propria cerchia di conoscenze assumendo comportamenti adeguati in contesti formali e informali; ridurre i comportamenti a rischio in contesti scolastici ed extrascolastici, partecipare a gruppi di ricerca scientifica universitaria.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto psicomotricità: muoversi, scoprire, imparare

L'intervento psicomotorio, rivolto ai bambini di età prescolare (3-5 anni), utilizza come mezzo privilegiato l'esperienza ludica: il progetto educativo si propone, infatti, di sviluppare e affinare nel bambino importanti abilità quali: l'equilibrio, l'attenzione, la concentrazione e le abilità fisiche, utilizzando il movimento, il gioco e la libera espressione di sé. L'attività psicomotoria si baserà quindi sul gioco guidato e seguito dall'insegnante: gioco simbolico (facciamo finta che..), giochi di percezione, giochi nello spazio, giochi di equilibrio, giochi di squadra e percorsi psicomotori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire nel bambino lo sviluppo, la maturazione e l'espressione delle potenzialità a livello motorio, affettivo, relazionale e cognitivo. La pratica psicomotoria intende stimolare la socializzazione, la creatività, l'espressione individuale, l'autostima e la fiducia in sé.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Fantateatro: "Grease- amici per sempre"

La finalità principale è quella di fornire ai bambini un accesso all'opera emozionale, musicale e cognitivo per consentire loro di sviluppare una propria interpretazione, apprendendo attraverso l'assunzione di nuovi ruoli, lavorando praticamente e scoprendo i significati dell'opera nella sua storia e nella musica. I bambini che partecipano al progetto hanno la possibilità di imparare alcuni brani durante l'anno scolastico e potranno realizzare alcuni semplici oggetti da portare allo spettacolo per completare l'azione scenica. Agli insegnanti vengono forniti i suggerimenti per insegnare le arie per lo spettacolo ed il libretto su cui lavorare con i bambini (immagini e oggetti da ritagliare, o da colorare ...) così che possano gestire autonomamente il progetto in sezione. Il percorso progettuale si concluderà con uno spettacolo a Teatro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali - comunicative, digitali, civiche, sociali - favorendo metodologie attive (cooperative learning, compiti autentici, laboratorio).

Traguardo

Incrementare del 20% la partecipazione degli studenti ad attività progettuali orientate alle competenze chiave. Rendere sistematiche le rubriche per la valutazione delle competenze chiave in tutti gli ordini di scuola. Attivare almeno tre percorsi annuali dedicati a digitalizzazione, cittadinanza attiva ed espressione creativa.

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di far confluire, in modo armonico, l'attività motoria, musicale e teatrale in un unico progetto, che coinvolga i bambini di 4/5 anni e che possa offrire ad ognuno di loro la possibilità di esprimersi con la voce, il corpo e la fantasia in base ai loro bisogni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Laboratorio Creativo
Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Mercatino di Natale

Il Progetto si propone di favorire l'impegno di tutti, incrementare la crescita della collegialità e la condivisione di intenti armonizzando le varie componenti della scuola in un dialogo aperto fra tutto il personale, costruendo sinergie all'interno e all'esterno in un rapporto empatico anche con le famiglie. In tal modo si creeranno le condizioni per rispondere adeguatamente ai bisogni formativi degli alunni, centrati soprattutto sulla realizzazione di sé, sul desiderio di aprirsi alla realtà e alle relazioni, sulla bellezza di apprezzare le differenze e di orientarsi nella società complessa. Si proporrà a tal fine una giornata (o più giorni) aperta al territorio UN MERCATINO DI NATALE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Consolidare l'identità: vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze. Sviluppare l'autonomia: avere fiducia in sé e fidarsi degli altri. Acquisire competenze: giocare, muoversi, manipolare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto, descrivere, rappresentare, immaginare, "ripetere" con simulazione giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica



	Lingue
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Orientamento allo Strumento musicale

I docenti di strumento musicale della S.S. di I grado, in orario extracurriculare, si recheranno presso il laboratorio musicale della scuola primaria Tiberio per 2 ore settimanali nel periodo compreso tra ottobre e dicembre. Verranno presentati ai ragazzi gli strumenti in uso presso l'indirizzo musicale e saranno coinvolti in varie attività musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

- promuovere la conoscenza degli strumenti musicali in uso presso il corso musicale - attivare, attraverso la conoscenza del linguaggio e degli strumenti musicali, i processi di cooperazione e socializzazione - creare i presupposti affinché gli alunni vivano la musica come linguaggio indispensabile per comunicare sensazioni ed emozioni - rendere gli alunni protagonisti di una pratica che favorisca lo sviluppo di un'intelligenza musicale - favorire la consapevolezza della scelta dell'indirizzo musicale e dello strumento

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna
	Aula generica

● English 4 all

Il progetto prevede la presenza in orario curricolare di insegnanti di madrelingua che, in collaborazione con la docente curricolare, si propongono l'obiettivo di sviluppare le 4 abilità linguistiche: listening, speaking, writing e reading secondo gli standard della comunità Europa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'obiettivo di questo progetto è quello di migliorare le competenze di base in lingua straniera attraverso attività di: - speaking - reading - listening - writing con docenti madrelingua in grado di garantire una continua interattività con tutti gli alunni nel rispetto delle loro diverse potenzialità.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

● Expo 2026

Il Progetto si propone di favorire l'impegno di tutti, incrementare la crescita della collegialità e la condivisione di intenti armonizzando le varie componenti della scuola in un dialogo aperto fra tutto il personale, costruendo sinergie all'interno e all'esterno in un rapporto empatico anche con le famiglie. In tal modo si creeranno le condizioni per rispondere adeguatamente ai bisogni formativi degli alunni, centrati soprattutto sulla realizzazione di sé, sul desiderio di aprirsi alla



realtà e alle relazioni, sulla bellezza di apprezzare le differenze e di orientarsi nella società complessa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Garantire continuità educativa e stabilità didattica nonostante la rotazione del personale e la scarsa collaborazione dell'Ente Locale, favorendo progressione



scolastica regolare e autonomia degli alunni.

Traguardo

Riduzione del 10% delle situazioni di discontinuità nella progressione scolastica

Monitoraggio sistematico dei risultati degli ex-alunni nel passaggio alla scuola

superiore, con raccolta dati annuale da almeno 70% degli istituti riceventi

Consolidamento di percorsi di educazione all'autonomia che coinvolgano tutti gli alunni delle classi termina

Risultati attesi

Consolidare l'identità: vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze. Sviluppare l'autonomia: avere fiducia in sé e fidarsi degli altri. Acquisire competenze: giocare, muoversi, manipolare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto, descrivere, rappresentare, immaginare, "ripetere" con simulazione giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Laboratorio Creativo



Strutture sportive

Palestra

● Onazra: lo spazio ritrovato

Finalità (obiettivi generali) Le finalità del progetto si concentrano sul riscoprire il legame tra l'individuo e lo spazio, sia esso fisico o immaginario. Riscoperta dello spazio e del senso di appartenenza: Indurre gli studenti a riflettere sullo spazio urbano (la loro città/paese) e sui concetti di comunità e di identità legati ai luoghi abitati, per contrastare il senso di "spazio perduto" e rafforzare l'identità personale e collettiva. Stimolo alla curiosità e al desiderio di bellezza: Utilizzare l'arte e la letteratura (Disegno pittorico e poesia) come strumenti per coltivare la curiosità, intesa come "sete di sapere", e per educare gli studenti alla ricerca della bellezza e del senso in un mondo complesso. Incoraggiamento alla cittadinanza attiva e riflessiva: Sviluppare la capacità di osservare criticamente la realtà circostante (come la dualità della città di Sofronia o la sospensione di Ottavia) per esercitare un diritto-dovere di cittadinanza consapevole e attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali - comunicative, digitali, civiche, sociali - favorendo metodologie attive (cooperative learning, compiti autentici, laboratorio).

Traguardo

Incrementare del 20% la partecipazione degli studenti ad attività progettuali orientate alle competenze chiave. Rendere sistematiche le rubriche per la valutazione delle competenze chiave in tutti gli ordini di scuola. Attivare almeno tre percorsi annuali dedicati a digitalizzazione, cittadinanza attiva ed espressione creativa.

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo (il flipbook è collettivo) e di presentare il proprio lavoro, comunicando in modo efficace il processo creativo e il messaggio finale. Riconoscere l'importanza dei luoghi nella formazione della propria identità e sviluppare la capacità di "abitare" in modo più consapevole il proprio ambiente

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno



	Informatica
	Multimediale
	Laboratorio Creativo
Aule	Aula generica

● Con.Fusione: l'emozione di immergersi nel colore

Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive. Sviluppare l'immaginazione e la fantasia. Riconoscere e comunicare l'emozione della Confusione. Perfezionare lo schema corporeo. Analizzare verbalmente un'opera d'arte esprimendo opinioni e sentimenti. Riconoscere e comunicare con diverse forme espressive. Manipolare e trasformare materiali esplorando diverse forme espressive. Conoscere le caratteristiche di segni e impronte. Riconoscere e discriminare le qualità percettive dei colori. Percepire gradazioni, accostamenti, mescolanze di colori. Possedere e dominare più e varie tecniche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali - comunicative, digitali, civiche, sociali - favorendo metodologie attive (cooperative learning, compiti autentici, laboratorio).

Traguardo

Incrementare del 20% la partecipazione degli studenti ad attività progettuali orientate alle competenze chiave. Rendere sistematiche le rubriche per la valutazione delle competenze chiave in tutti gli ordini di scuola. Attivare almeno tre percorsi annuali dedicati a digitalizzazione, cittadinanza attiva ed espressione creativa.

Risultati attesi

Esplorare, comprendere ed esprimere l'emozione della Confusione (tipica dell'adolescenza) attraverso la sperimentazione artistica, acquisendo consapevolezza delle diverse tecniche espressive

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Laboratorio Creativo
Aule	Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CABLAGGIO ACCESSO
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola si è aggiudicata il bando 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole, con autorizzazione 13.1.1A-FESRPON-CA-2021-710.

Con le risorse autorizzate si intende:

- provvedere al cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici, trasformando aree e ambienti didattici in aree dotate di connessione;
- portare la connettività senza fili nelle aree interne non ancora servite per consentire la fruizione di contenuti digitali permettendo agli studenti di fruire di risorse digitali all'interno della classe;
- provvedere all'installazione di Access Point e punti rete in tutte le sezioni nella scuola dell'Infanzia.

Titolo attività: AULE 4.0 SPAZI E
AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Nell'ambito delle risorse del "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, visto il Piano di Riparto "Scuola 4.0" - Azione 1 - Next Generation Classrooms si intende realizzare ambienti di apprendimento che mettono al centro gli alunni e le alunne per un apprendimento attivo e collaborativo in modo da favorire una didattica personalizzata, le relazioni, la motivazione, il benessere emotivo, il peer learning, il problem per il consolidamento delle abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare), delle abilità sociali ed emotive (empatia, responsabilità e collaborazione), delle abilità pratiche e fisiche (uso corretto di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PENSIERO
COMPUTAZIONALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le Indicazioni Nazionali del 2012 hanno introdotto l'indicazione di svolgere attività legate al pensiero computazionale, in particolare nell'ambito della Tecnologia; successivamente la legge 107 del 13 luglio 2015 ha collocato il pensiero computazionale tra gli strumenti culturali per la cittadinanza, cioè tra quelle abilità e competenze che realizzano la piena cittadinanza. In ambito europeo, la Commissione Europea ha emanato il Digital



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Education Action Plan (Brussels, 2018), che ha stabilito alcune priorità nell'ambito dello sviluppo delle competenze digitali degli studenti e dei cittadini europei; tra queste priorità, la seconda riguarda le competenze computazionali e di programmazione. Sotto l'impulso dell'emanazione di questo importante documento europeo, l'Italia ha dedicato al pensiero computazionale un intero paragrafo del documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, del febbraio 2018: "Lingua e matematica, apparentate, sono alla base del pensiero computazionale [...]" , "Ogni situazione che presupponga una procedura da costruire, un problema da risolvere attraverso una sequenza di operazioni, una rete di connessioni da stabilire si collocano in tale ambito, a patto che le procedure e gli algoritmi siano accompagnati da riflessione, ricostruzione metacognitiva, esplicitazione e giustificazione delle scelte operate." Nei Nuovi Scenari del 2018, inoltre, si sottolinea questa funzione del pensiero computazionale: "È un processo logico creativo che, più o meno consapevolmente, viene messo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi.

L'educazione ad agire consapevolmente tale strategia consente di apprendere ad affrontare le situazioni in modo analitico, scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee".

Vista l'importanza dello sviluppo del pensiero computazionale per l'acquisizione delle competenze trasversali si rende necessario avviare iniziative di formazione che dovranno coinvolgere i docenti di ogni ordine e grado con l'obiettivo di preparare gli operatori scolastici ad utilizzare i concetti base ed operativi del coding e del pensiero computazionale. Ciò comporterà un cambiamento della didattica, da trasmissiva a laboratoriale, strutturata per progetti, che incentivi la collaborazione e la discussione, che consentirà ai docenti di avvicinarsi all'applicazione del pensiero computazionale nell'ambito della nuova didattica per competenze in modo che possano inserire



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

nei propri percorsi didattici l'apprendimento della logica e della risoluzione dei problemi (problem solving).

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DIGITALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole. La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali è necessaria al fine di garantire un'efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. L'obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, per il suo corretto utilizzo nella didattica attiva. Le esigenze formative connesse al rapporto tra



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali sono fondamentali non solo per promuovere le tecnologie nell'innovazione didattica, ma anche per comprendere il rapporto con ambienti dell'apprendimento innovativi. E' necessario strutturare una formazione dei docenti di ogni ordine, sulle metodologie didattiche innovative volto a favorire i processi d'insegnamento-apprendimento, offrendo strumenti e strategie utili per abbandonare la logica della riproduzione del sapere, e fare spazio alla ricostruzione, alla riscoperta e alla reinvenzione delle conoscenze che devono generare abilità e competenze. Una metodologia didattica innovativa, che coinvolga tutte le discipline, faciliti la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita.

Il percorso di formazione sarà realizzato mediante una dinamica di tipo laboratoriale, al fine di offrire ai docenti uno spazio di riflessione e partecipazione attiva. Inoltre i docenti potranno sperimentarsi in attività che gli permetteranno di comprendere i bisogni intrinseci del soggetto che apprende e trasformarle in competenze.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ARZANO IC 2 DE FILIPPO -TIBERIO - NAAA8EG01N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza, in ordine ai cinque campi di esperienza oggetto del lavoro quotidiano: I discorsi e le parole, Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini suoni e colori, La conoscenza del mondo. La valutazione tiene conto di queste finalità e ha cura di orientare la crescita e l'apprendimento dei bambini sempre in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ciascuno di essi.

La valutazione prevede:

- momento iniziale, volto a delineare le capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'Infanzia;
- momenti periodici, inerenti alle proposte educative didattiche, che consentono di controllare la validità dell'azione educativa, se necessario, modificarla e correggerla;
- momento finale per la verifica degli esiti formativi e la validità del percorso educativo/didattico.

Gli strumenti valutativi, utilizzati da noi insegnanti presso la nostra scuola dell'Infanzia, sono i seguenti:

- osservazioni e verifiche pratiche;
- documentazione descrittiva;
- griglie individuali di Valutazione delle Competenze;
- quaderno di valutazione per il passaggio all'ordine della Scuola Primaria. L'osservazione dei comportamenti, e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica; è lo strumento che le insegnanti utilizzano come punto di partenza per la conoscenza del bambino e per la progettazione dell'attività di insegnamento. Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute.

La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive.



Le griglie individuali di Valutazione delle Competenze relative ai campi di esperienza sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età:

- per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dalle insegnanti come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza;
- per i bambini di cinque anni sono utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria e sono utili per la formazione delle classi prime;

Il quaderno di valutazione è uno strumento per certificare le competenze dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia secondo tre livelli di padronanza.

Allegato:

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Ministero dell'Istruzione nell'anno scolastico 2020 – 2021 ha emanato le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica rendendo questo insegnamento, trasversale a tutti i campi di esperienza, obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo Sviluppo sostenibile, la Cittadinanza digitale.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, delle differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute e del benessere.

I bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio attivo e operativo dinanzi ad attività reali e concrete, permette alle insegnanti, attraverso l'osservazione dei comportamenti/atteggiamenti, di valutare il raggiungimento degli obiettivi e quindi, delle competenze.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La Scuola dell'Infanzia promuove la socializzazione, il riconoscimento ed il rispetto degli altri



attraverso una corretta "vita di relazione e di scambi" e secondo regole ben definite.

Nell'ottica del campo di esperienza "Il sé e l'altro", il bambino prende coscienza della propria identità, scopre la diversità e apprende le prime regole di vita sociale.

La valutazione delle capacità relazionali ha lo scopo di osservare:

- la capacità dei bambini di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo;
- la capacità dei bambini di riconoscere e rispettare le regole, di avere un comportamento rispettoso verso gli altri e verso l'ambiente che li circonda.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ARZANO IC 2 DE FILIPPO-VICO - NAIC8EG00R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, "l'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

Inoltre, Le linee Guida per la Certificazione delle Competenze pongono come fondamentale e importante la "valutazione autentica": una valutazione che verifica non solo ciò che il bambino sa, ma ciò che "sa fare con ciò che sa", ed è fondata sull'utilizzo delle conoscenze applicate alla realtà.

L'obiettivo di questa valutazione è l'inserimento del bambino nella vita reale, dove occorrono non solo nozioni, ma anche abilità e competenze.

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza, in ordine ai cinque campi di esperienza oggetto del lavoro quotidiano: I discorsi e le parole, Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini suoni e colori, La conoscenza del mondo. La valutazione tiene conto di queste finalità e ha cura di orientare la crescita e l'apprendimento dei bambini sempre in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ciascuno di essi.

La valutazione prevede:

- momento iniziale, volto a delineare le capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'Infanzia;



- momenti periodici, inerenti alle proposte educative didattiche, che consentono di controllare la validità dell'azione educativa, se necessario, modificarla e correggerla;

- momento finale per la verifica degli esiti formativi e la validità del percorso educativo/didattico.

Gli strumenti valutativi, utilizzati da noi insegnanti presso la nostra scuola dell'Infanzia, sono i seguenti:

- osservazioni e verifiche pratiche;

- documentazione descrittiva;

- griglie individuali di Valutazione delle Competenze;

- quaderno di valutazione per il passaggio all'ordine della Scuola Primaria.

L'osservazione dei comportamenti, e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica; è lo strumento che le insegnanti utilizzano come punto di partenza per la conoscenza del bambino e per la progettazione dell'attività di insegnamento. Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute.

La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive.

Le griglie individuali di Valutazione delle Competenze relative ai campi di esperienza sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età:

- per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dalle insegnanti come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza;

- per i bambini di cinque anni sono utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria e sono utili per la formazione delle classi prime;

Il quaderno di valutazione è uno strumento per certificare le competenze dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia secondo tre livelli di padronanza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. L'insegnamento è integrato dalla partecipazione a progetti che possono prevedere anche il contributo di esperienze extra-scolastiche.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

La Scuola dell'Infanzia promuove la socializzazione, il riconoscimento ed il rispetto degli altri attraverso una corretta "vita di relazione e di scambi" e secondo regole ben definite.

Nell'ottica del campo di esperienza "Il sé e l'altro", il bambino prende coscienza della propria identità, scopre la diversità e apprende le prime regole di vita sociale.

La valutazione delle capacità relazionali ha lo scopo di osservare:

- la capacità dei bambini di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo;
- la capacità dei bambini di riconoscere e rispettare le regole, di avere un comportamento rispettoso verso gli altri e verso l'ambiente che li circonda.

I docenti descrivono nella griglia di valutazione un profilo individuale del bambino in relazione all'identità, all'autonomia, al comportamento e alle capacità relazionali unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

Nella valutazione delle capacità relazionali i docenti terranno conto di indicatori e criteri tratti dalle Indicazioni Nazionali e riferiti al Campo di esperienza "Il sé e l'altro":

- definizione della propria identità;
- avvio all'autonomia;
- capacità di relazionarsi con coetanei e adulti;
- Rispetto delle prime regole sociali.

Le competenze raggiunte, descrittori di una positiva vita relazionale, sono:

- È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità;
- Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze;
- Sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni;
- Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita;
- Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;
- Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni;
- È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione nella scuola primaria



A seguito della legge n. 150 del 1 ottobre 2024 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", si propone la griglia di valutazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Più che sufficiente
- Sufficiente
- Insufficiente

La valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria concorre sia alla valutazione dell'intero processo formativo, sia alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

La valutazione nella scuola secondaria

La valutazione iniziale, in itinere e finale degli apprendimenti disciplinari nella secondaria di primo grado, è effettuata collegialmente dal consiglio di classe, viene espressa in decimi con deliberazioni assunte, ove necessario, a maggioranza. Tale valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi – in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale – e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Il nostro Istituto nella compilazione del documento di valutazione quadrimestrale adotta i seguenti descrittori di valutazione disciplinare:

- Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari = 10
- Raggiungimento completo, sicuro degli obiettivi disciplinari = 9
- Raggiungimento completo, degli obiettivi disciplinari = 8
- Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari = 7
- Raggiungimento essenziale/parziale degli obiettivi disciplinari = 6
- I contenuti disciplinari minimi non sono stati appresi = 5/4

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO



Si propone la griglia di valutazione della Valutazione di comportamento per la Scuola Secondaria di Primo grado a seguito della legge n. 150 del 1 ottobre 2024 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati".

- 1) l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato;
- 2) l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto;
- 3) il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegni alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

Gli allievi della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. Tale decisione è assunta all'unanimità.

A tal fine il Collegio docenti ha deliberato i seguenti criteri, di cui il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini dell'ammissione alla classe successiva:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa, partecipazione e buona volontà
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) di eventuali competenze acquisite parzialmente.

Il Collegio docenti ha deliberato i seguenti criteri ai fini della non ammissione:



1. Gravi carenze o mancata acquisizione delle abilità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);

2. Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati interventi personalizzati di recupero.

In ogni caso, la non ammissione potrà essere deliberata a condizione che siano stati adottati documentati interventi di recupero, che il consiglio di classe abbia adeguatamente seguito il caso nella sua evoluzione e abbia trasmesso tempestiva e chiara informazione alla famiglia e all'alunno il quale dovrà essere accuratamente preparato all'ingresso in una nuova classe. (nota n 699 del 6/5/21, d.lgs 62/2017, DM 741/2017, CM 1865/2017).

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado

Il Collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri di cui tutti i Consigli di classe dovranno tenere conto per l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe seconda e terza della scuola secondaria di primo grado, ferma restando la preventiva verifica della validità dell'anno scolastico ovvero della frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato e fatte salve le specifiche deroghe (artt. 5 e 6 d.lgs 62/2017 anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza pandemica).

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

A tal fine il Collegio docenti ha deliberato i seguenti criteri, di cui il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini dell'ammissione alla classe successiva:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle proposte di recupero nel corso dell'anno;
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa, partecipazione e buona volontà;
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) di eventuali competenze acquisite in parte.

Nel caso in cui sia deliberata l'ammissione, ma una o più valutazioni siano inferiori a 6/10 la famiglia dovrà essere appositamente informata con specifica nota scritta che indichi anche i percorsi di recupero consigliati dai docenti.



Il Collegio docenti ha deliberato inoltre i seguenti criteri, di cui il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini della non ammissione alla classe successiva:

- numerose e gravi carenze che potrebbero compromettere un positivo e sereno prosieguo del percorso scolastico dell'alunno;
- numerose e gravi carenze che, nonostante documentati e tempestivi interventi di recupero e/o sostegno, non siano state colmate;
- complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. (nota n 699 del 6/5/21, d.lgs 62/2017, DM 741/2017, CM 1865/2017)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il Collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri di cui tutti i Consigli di classe dovranno tenere conto per l'ammissione/non ammissione degli alunni all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, ferma restando la preventiva verifica della validità dell'anno scolastico ovvero della frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato e fatte salve le specifiche deroghe (artt. 5 e 6 d.lgs 62/2017 anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza pandemica).

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli d'apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- 1) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- 2) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n 249/1998;

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Il voto espresso nella deliberazione di cui al punto precedente, dall'insegnante di religione cattolica o



dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato trascritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

In particolare il Consiglio di classe esprimerà il voto di ammissione all'Esame di stato di ciascun alunno e ciascuna alunna con un voto finale in decimi frutto di una media aritmetica pesata:

- 60% Media aritmetica valutazione degli apprendimenti dell'anno scolastico in corso espressa anche con i decimali;
- 40% media aritmetica tra le medie del primo e del secondo anno, espressa anche con i decimali.

L'Esame di Stato si articola in tre prove scritte, predisposte dalla commissione d'esame e in un colloquio a carattere pluridisciplinare, volto a far emergere anche le competenze di cittadinanza dei candidati.

La valutazione finale degli alunni con disabilità certificata sarà operata sulla base del Piano Educativo Personalizzato (P.E.I.), al fine di valutare il processo formativo in rapporto alle potenzialità, ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Gli alunni potranno svolgere una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del P.E.I., secondo quanto previsto dall'art. 318 del Testo Unico. La sottocommissione potrà eventualmente assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte degli alunni con disabilità (15 minuti in più). (nota n 699 del 6/5/21, d.lgs 62/2017, DM 741/2017, CM 1865/2017) .

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

IC 2 DE FILIPPO-VICO - NAMM8EG01T

Criteri di valutazione comuni

La valutazione rappresenta una dimensione importante dell'insegnamento perchè incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità



negli allievi e a far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita. La scuola è chiamata a valutare e certificare:

- gli apprendimenti disciplinari;
- il comportamento;
- le competenze

In merito alle competenze, si tratta di accertare se l'allievo sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, mostrando un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito. Tale capacità non può prescindere dalla verifica e valutazione dell'avvicinamento dell'alunno agli obiettivi di apprendimento previsti per le singole discipline dalle Indicazioni Nazionali e ai traguardi delle competenze contenute nel Profilo dello studente del primo ciclo di istruzione. Alla fine della classe quinta di scuola primaria e alla fine della classe terza di scuola secondaria di primo grado la scuola è tenuta a rilasciare il documento di certificazione delle competenze alla famiglia dell'allievo e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge del 20 agosto 2019, n. 92 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62. L'insegnamento è integrato dalla partecipazione a progetti che possono prevedere anche il contributo di esperienze extra-scolastiche.

Allegato:

Documento osservazione-valutazione Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Si propone la griglia di valutazione della Valutazione di comportamento per la Scuola Secondaria di Primo grado a seguito della legge n. 150 del 1 ottobre 2024 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati".



- 1) l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato;
- 2) l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto;
- 3) il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegni alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo.

Allegato:

Griglia di valutazione comportamento SSIG.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri di cui tutti i Consigli di classe dovranno tenere conto per l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe seconda e terza della scuola secondaria di primo grado, ferma restando la preventiva verifica della validità dell'anno scolastico ovvero della frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato e fatte salve le specifiche deroghe (artt. 5 e 6 d. lgs. 62/2017).

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).



A tal fine il Collegio docenti ha deliberato i seguenti criteri, di cui il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini dell'ammissione alla classe successiva:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle proposte di recupero nel corso dell'anno;
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa, partecipazione e buona volontà;
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) di eventuali competenze acquisite in parte.

Nel caso in cui sia deliberata l'ammissione, ma una o più valutazioni siano inferiori a 6/10 la famiglia dovrà essere appositamente informata con specifica nota scritta che indichi anche i percorsi di recupero consigliati dai docenti.

Il Collegio docenti ha deliberato inoltre i seguenti criteri, di cui il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini della non ammissione alla classe successiva:

- numerose e gravi carenze che potrebbero compromettere un positivo e sereno prosieguo del percorso scolastico dell'alunno;
- numerose e gravi carenze che, nonostante documentati e tempestivi interventi di recupero e/o sostegno, non siano state colmate;
- complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. (nota n 699 del 6/5/21, d.lgs 62/2017, DM 741/2017, CM 1865/2017)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri di cui tutti i Consigli di classe dovranno tenere conto per l'ammissione/non ammissione degli alunni all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, ferma restando la preventiva verifica della validità dell'anno scolastico ovvero della frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato e fatte salve le specifiche deroghe (artt. 5 e 6 d.lgs 62/2017).

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli d'apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:



- 1) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- 2) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n 249/1998;

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Il voto espresso nella deliberazione di cui al punto precedente, dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato trascritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

In particolare il Consiglio di classe esprimerà il voto di ammissione all'Esame di stato di ciascun alunno e ciascuna alunna con un voto finale in decimi frutto di una media aritmetica pesata:

- 60% Media aritmetica valutazione degli apprendimenti dell'anno scolastico in corso espressa anche con i decimali;
- 40% media aritmetica tra le medie del primo e del secondo anno, espressa anche con i decimali.

L'Esame di Stato si articola in tre prove scritte, predisposte dalla commissione d'esame e in un colloquio a carattere pluridisciplinare, volto a far emergere anche le competenze di cittadinanza dei candidati.

La valutazione finale degli alunni con disabilità certificata sarà operata sulla base del Piano Educativo Personalizzato (P.E.I.), al fine di valutare il processo formativo in rapporto alle potenzialità, ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Gli alunni potranno svolgere una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del P.E.I., secondo quanto previsto dall'art. 318 del Testo Unico. La sottocommissione potrà eventualmente assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte degli alunni con disabilità (15 minuti in più). (nota n 699 del 6/5/21, d.lgs 62/2017, DM 741/2017, CM 1865/2017) .



Criteri di valutazione delle prove all'esame di Stato

Il Collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri di valutazione delle prove dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame. In particolare il Consiglio di classe esprimerà il voto di ammissione all'Esame di stato di ciascun alunno e ciascuna alunna con un voto finale in decimi frutto di una media aritmetica pesata: - 60% Media aritmetica valutazione degli apprendimenti dell'anno scolastico in corso espressa anche con i decimali; - 40% media aritmetica tra le medie del primo e del secondo anno, espressa anche con i decimali. L'Esame di Stato si articola in tre prove scritte, predisposte dalla commissione d'esame e in un colloquio a carattere pluridisciplinare, volto a far emergere anche le competenze di cittadinanza dei candidati. La valutazione finale degli alunni con disabilità certificata sarà operata sulla base del Piano Educativo Personalizzato (P.E.I.), al fine di valutare il processo formativo in rapporto alle potenzialità, ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Gli alunni potranno svolgere una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del P.E.I., secondo quanto previsto dall'art. 318 del Testo Unico. La sottocommissione potrà eventualmente assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte degli alunni con disabilità (15 minuti in più). (nota n 699 del 6/5/21, d.lgs 62/2017, DM 741/2017, CM 1865/2017) .

Allegato:

Criteri Valutazione Esami Primo Ciclo a.s. 2025-2026.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ARZANO IC 2 DE FILIPPO -TIBERIO - NAEE8EG01V



Criteri di valutazione comuni

A seguito della legge n. 150 del 1 ottobre 2024 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", si propone la griglia di valutazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Più che sufficiente
- Sufficiente
- Insufficiente

Si allega griglia relativa

Allegato:

Griglia di valutazione PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge del 20 agosto 2019, n. 92 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62. L'insegnamento è integrato dalla partecipazione a progetti che possono prevedere anche il contributo di esperienze extra-scolastiche.

Allegato:

Documento osservazione-valutazione Educazion Civica.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento nella scuola primaria fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza pertanto è da considerarsi un importante messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione e l'impegno alle attività didattiche ed a limitare le assenze, i ritardi e le uscite anticipate.

Il comportamento, anche se insufficiente, non incide sull'ammissione e non fa media. La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e che fa riferimento ai seguenti indicatori:

- rispetto delle regole e dell'ambiente;
- relazione con gli altri;
- rispetto degli impegni scolastici;
- partecipazione alle attività.

Allegato:

Griglia di valutazione PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli allievi della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. Tale decisione è assunta all'unanimità.

A tal fine il Collegio docenti ha deliberato i seguenti criteri, di cui il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini dell'ammissione alla classe successiva:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa, partecipazione e buona volontà
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) di eventuali competenze acquisite



parzialmente.

Il Collegio docenti ha deliberato i seguenti criteri ai fini della non ammissione:

1. Gravi carenze o mancata acquisizione delle abilità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
2. Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati interventi personalizzati di recupero.

In ogni caso, la non ammissione potrà essere deliberata a condizione che siano stati adottati documentati interventi di recupero, che il consiglio di classe abbia adeguatamente seguito il caso nella sua evoluzione e abbia trasmesso tempestiva e chiara informazione alla famiglia e all'alunno il quale dovrà essere accuratamente preparato all'ingresso in una nuova classe. (nota n 699 del 6/5/21, d.lgs 62/2017, DM 741/2017, CM 1865/2017).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto promuove un modello inclusivo fondato su accoglienza, equità e valorizzazione delle differenze, garantendo a ciascun bambino/alunno il diritto al successo formativo. La scuola attiva percorsi personalizzati attraverso PEI, PDP, piani di recupero e attività di potenziamento, calibrati sui bisogni educativi individuali e aggiornati periodicamente tramite incontri del GLI, GLO, consigli di classe/intersezione/interclasse. Il monitoraggio degli obiettivi avviene tramite osservazioni sistematiche, verifiche formative, rubriche valutative e analisi collegiale degli esiti. Sono presenti interventi specifici per difficoltà di apprendimento, quali tutoring, rinforzo disciplinare, piccoli gruppi, laboratori di metodo di studio e percorsi mirati su abilità linguistiche, logico-matematiche e organizzative. Per gli alunni con particolari capacità, la scuola organizza attività di potenziamento, laboratori STEM, progetti artistici e linguistici, partecipazioni a gare e concorsi, oltre a percorsi personalizzati ad alto livello di sfida cognitiva. L'inclusione degli alunni con BES è favorita attraverso strategie didattiche diffuse tra i docenti: cooperative learning, peer tutoring, facilitazione e semplificazione, uso di strumenti compensativi, didattica laboratoriale. Queste metodologie contribuiscono a inserire gli alunni nel gruppo dei pari, rafforzando l'autostima e la partecipazione attiva. La scuola dedica particolare attenzione agli alunni di recente immigrazione, con protocolli di accoglienza condivisi, prove di ingresso, laboratori di alfabetizzazione L2. Il rilevamento degli interessi e delle capacità degli alunni avviene attraverso osservazioni, colloqui, questionari, attività laboratoriali e verifiche diagnostiche. Il coinvolgimento dei team docenti, dei consigli di classe e delle funzioni strumentali garantisce coerenza e continuità.

Punti di debolezza:

Nonostante l'impegno consolidato, persistono alcune criticità legate alla crescente complessità dei bisogni educativi degli alunni. Il numero significativo di alunni con BES, DSA e disabilità richiede un continuo potenziamento delle risorse e una maggiore sistematicità nella formazione del personale, soprattutto sui disturbi del comportamento, sulle metodologie inclusive avanzate e sulla gestione delle classi eterogenee. L'applicazione delle strategie inclusive non è ancora completamente



omogenea: alcuni docenti utilizzano con continuità strumenti compensativi e approcci differenziati, mentre altri incontrano difficoltà nell'adattare materiali e attività ai diversi livelli di partenza. Le attività di recupero e potenziamento, pur numerose, talvolta non riescono a rispondere pienamente ai bisogni più complessi o a garantire continuità nel lungo periodo, anche per limiti organizzativi e carenza di spazi dedicati. Il monitoraggio degli esiti delle attività di recupero potrebbe essere reso più rigoroso e uniforme, adottando strumenti comuni tra i plessi e una restituzione sistematica dei dati. Per quanto riguarda i PEI e PDP, la definizione degli obiettivi è accurata ma la loro traduzione quotidiana nella didattica talvolta risulta meno lineare, a causa di turn over, tempi ridotti per la progettazione condivisa e carenza di figure specialistiche. Gli alunni neoarrivati affrontano spesso difficoltà linguistiche rilevanti e non sempre i tempi dell'alfabetizzazione risultano adeguati alla complessità dei casi. Anche l'uso degli strumenti digitali a supporto dell'inclusione è ancora disomogeneo e necessita di un ulteriore coordinamento. La debolezza più grave è data dall'assenza dei servizi sociali, dell'ASL e dell'Ente locale indebolendo la rete di protezione educativa.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è predisposto per ogni alunno disabile ed è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe. Il Gruppo Operativo sottoscrive il PEI come impegno per la realizzazione dello stesso. Per la redazione del PEI il Consiglio di Classe e/o il gruppo dei docenti della classe in cui è



iscritto l'alunno disabile, si avvarrà della documentazione prodotta nel percorso scolastico precedente, ricevuta dalla scuola o classe di provenienza, nonché della DF e del PDF II P.E.I. costituisce un documento di sintesi dei dati conosciuti e di previsione degli interventi prospettati. In esso si definiscono: – i bisogni, le prestazioni e i servizi erogati alla persona (tra i quali anche l'accesso, l'accoglienza e la somministrazione dei farmaci); – gli obiettivi educativi e di socializzazione perseguibili; – gli obiettivi di apprendimento e di integrazione riferiti alle diverse aree, anche in relazione alla programmazione di classe; – i metodi

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI va definito dai docenti del Consiglio di Classe, con il contributo degli operatori dell'Azienda A.S.L., delle eventuali figure professionali dell'Ente Locale che seguono l'alunno e della famiglia. Il Gruppo Operativo sottoscrive il PEI come impegno per la realizzazione dello stesso.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Coinvolgimento e partecipazione attiva delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative nei Consigli di interclasse, nei colloqui scuola-famiglia, nelle assemblee, in incontri specifici.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Relativamente alla valutazione scolastica si adottano strategie di valutazione coerenti con gli interventi didattici individualizzati e personalizzati programmati. Le modalità valutative da adottare devono consentire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di poter dimostrare il livello di apprendimento conseguito anche mediante l'utilizzo degli strumenti compensativi e l'adozione di misure dispensative previste dalla normativa vigente. Sarà cura dei docenti, nel valutare la prestazione, riservare una maggiore attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari prescindendo dagli elementi vincolati all'abilità deficitaria. Tutti i criteri di valutazione esplicitati nel PEI/PDP, dovranno tenere conto della situazione dello studente e del progetto portato avanti nel corso dell'anno scolastico. In sede di esame finale, per gli studenti con DSA, possono usufruire dei tempi aggiuntivi e di tutte le misure compensative esplicitate nel PDP ed utilizzate durante l'anno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto comprensivo prevede che ci siano momenti di passaggio delle informazioni tra i plessi al fine di creare contesti d'aula equilibrati che favoriscano l'inclusione di alunni con disabilità.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring



- Mentoring

Approfondimento

Il nostro istituto per la prevenzione alla dispersione e lotta ai divari territoriali ha previsto l'organizzazione di percorsi curricolari ed extracurricolari. Questi percorsi sono totalmente strutturati in una mission inclusiva.

Allegato:

timbro_PAI - 2025-26.pdf



Aspetti generali

- LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO

Per quanto riguarda la progettazione organizzativa e la governance d'Istituto si fa riferimento al D. Lgs. 165 del 2001, art. 25 , alle integrazioni e modifiche introdotte dalla Legge 107/2015 e a quelle norme tuttora esistenti previste dalla contrattazione collettiva.

Il Dirigente Scolastico

- garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, risorse tecnologiche, risorse materiali assicurando il buon andamento.

Responsabilità: gestione risorse finanziarie e strumentali; risultati del servizio; valorizzazione delle risorse umane.

Il DSGA, direttore dei servizi generali e amministrativi

- sovrintende ai servizi amministrativo-contabili;
- cura l'organizzazione della Segreteria, dirige e organizza il piano di lavoro del personale ATA;
- redige gli atti di ragioneria ed economato.

Nella gestione dell'Istituto il DS, nel triennio, si avvale delle seguenti collaborazioni:

- Diretti collaboratori del DS: Primo docente collaboratore con delega alla funzione vicaria; Secondo docente collaboratore.
- Staff d'Istituto.
- Tutor per il docente neo assunto: il tutor ha un ruolo di fondamentale



importanza per il docente neo assunto. Nello specifico svolge i seguenti compiti: accoglienza del docente nell'anno di prova; supporto negli ambiti della vita scolastica; consulenza e collaborazione al fine di migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento; promozione di osservazione reciproca in classe al fine di migliorare le pratiche didattiche.

- Animatore digitale: deve favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale.
- Docenti titolari di funzione strumentale ex art.33 CCNL.
- Comitato per la valutazione dei docenti. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito il comitato per la valutazione dei docenti. L'art.1 del D.Lgs. 297 del 1994, novellato dal comma 129 della legge 107, vede l'entrata nel comitato di nuove figure provenienti non esclusivamente dal Collegio dei docenti ma da altre componenti della comunità scolastica.

Il comitato ha durata di tre anni, è presieduto dal DS ed è costituito dai seguenti componenti:

- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal Consiglio di istituto;
- un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, scelti dal Consiglio d'istituto;
- un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Compiti del Comitato:

Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti.

- Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo



- Valuta il servizio di cui all'art.448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del DS, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501.

GLI OO.CC. D'ISTITUTO

La scuola italiana si avvale di organi di gestione, rappresentativi delle diverse componenti scolastiche, interne ed esterne alla scuola: docenti studenti e genitori. Questi organismi a carattere collegiale sono previsti a vari livelli della scuola (classe, istituto). I componenti degli organi collegiali vengono eletti dai componenti della categoria di appartenenza; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti da altri genitori. La funzione degli organi collegiali è diversa secondo i livelli di collocazione: è consultiva e propositiva a livello di base (consigli di classe e interclasse); è deliberativa ai livelli superiori (consigli di circolo/istituto).

Il regime di autonomia scolastica accentua la funzione degli organi collegiali.

Consigli di intersezione, interclasse, di classe

Consiglio di intersezione: Infanzia: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

Consiglio di interclasse Primaria: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

Consiglio di classe. Scuola Secondaria di primo grado: tutti i docenti della classe e quattro



rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato, facente parte del consiglio. Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi. È diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. L'elezione nei consigli di classe si svolge annualmente. Il consiglio di classe si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposte al Dirigente Scolastico per il miglioramento dell'attività, presenta proposte per un efficace rapporto scuola- famiglia, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione (Riferimento normativo: art. 5 del D. Lgs. 297/1994).

Consigli di istituto

Questo organo collegiale è composto da tutte le componenti della scuola: docenti, genitori, studenti e personale amministrativo, di numero variabile da 14 a 19 componenti secondo gli alunni iscritti. Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. Le elezioni per i consigli di circolo/istituto si svolgono ogni triennio. (Riferimento normativo art. 8 del D. Lgs. 297/1994).

Collegio dei docenti

Il Collegio dei docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Quest'ultimo si incarica anche di dare esecuzione alle delibere del Collegio. Si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Dirigente scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ogni volta che vi siano decisioni importanti da prendere. (Riferimenti normativi: art. 7 del D. Lgs. 297/1994).el D. Lgs. 297/1994).

Funzioni strumentali e compiti

AREA 1

Gestione del PTOF e valutazione del piano delle attività del PTOF

- Redige e/o revisiona il PTOF, il RAV e il PDM;
- Organizza e coordina i dipartimenti disciplinari e il processo didattico;
- Coordina la progettazione curriculare ed extracurriculare e predispone il piano delle attività laboratoriali;
- Coordina le attività valutative riguardanti l'intero Piano della scuola;



- Organizza le azioni di monitoraggio e valutazione definendone la calendarizzazione;
- Sceglie e/o elabora gli strumenti e supervisiona l'utilizzo degli stessi;
- Redige l'autoanalisi d'Istituto;
- Cura e relaziona il grado di soddisfazione del personale e degli utenti per implementare RAV E PDM;
- Elabora e coordina il progetto unico di Educazione Civica;
- Elabora e coordina il progetto di Orientamento;
- Collabora con le altre Funzioni Strumentali per le attività inerenti l'accoglienza e la continuità.

AREA 2

Sostegno al lavoro docente e bisogni formativi degli studenti

- Coordina tutte le attività di prevenzione, verifica ed intervento inerente la dispersione scolastica;
- Cura i rapporti e le informative con gli Assistenti Sociali del territorio;
- Accerta i bisogni formativi dei docenti;
- Predispone il piano annuale di aggiornamento/formazione;
- Predispone l'accertamento dei bisogni formativi degli studenti in collaborazione con l'Area 4;
- Coordina il piano delle attività pomeridiane di ampliamento dell'offerta formativa in collaborazione con l'Area 1;
- Predispone e coordina le attività inerenti l'accoglienza e la continuità.

AREA 3

Interventi e servizi per gli alunni

- Coordina uscite didattiche, visite guidate, eventi, manifestazioni e mostre;
- Predispone la documentazione inerente le uscite didattiche, visite guidate, eventi, manifestazioni e mostre;
- Raccoglie la documentazione delle attività realizzate, ne cura la pubblicità e l'archiviazione;
- Coordina le attività di accoglienza, continuità e orientamento.

AREA 4

Svantaggio e alunni diversamente abili

- Coordina i docenti di sostegno, il dipartimento ed il GLHI;



- Cura la documentazione e la programmazione delle attività come da normativa;
- Predisporre un clima di accoglienza e favorisce l'integrazione degli alunni diversamente abili;
- Progetta, con i docenti di sostegno, iniziative per l'integrazione e l'inclusione sociale;
- Coordina e formula piani per il recupero degli alunni e per l'inclusione degli alunni stranieri;
- Collabora all'ampliamento dell'offerta formativa per azioni di recupero e integrazione;
- Aggiorna la documentazione dei diversamente abili e degli alunni con D.S.A.;
- Mantiene relazioni con EE. LL., ASL, docenti di sostegno, genitori e alunni;
- Cura i rapporti con il personale medico che segue l'alunno e con la sua famiglia;
- Predisporre la documentazione per la determinazione dell'organico di sostegno.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituisce il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi; - Accoglie gli insegnanti di nuova nomina e fornire loro copia dei regolamenti della scuola e del Piano di Sicurezza; - Operare il necessario raccordo all'interno dell'Istituzione Scolastica, coordinandosi con le responsabili del plesso; - Fornisce assistenza nella predisposizione di circolari, redige comunicazioni ai docenti; - Controlla il rispetto del regolamento di istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate etc.); - Calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; - Partecipa alle riunioni periodiche promosse dal D.S. - È di supporto al lavoro del D.S.

2

Funzione strumentale

Area 1: Gestione del PTOF e valutazione del piano delle attività del PTOF Azioni: □ Redige e/o revisiona il PTOF, il RAV e il PDM; □ Organizza e coordina i dipartimenti disciplinari e il processo didattico; □ Coordina la progettazione curriculare ed extracurriculare e predispone il piano delle attività laboratoriali; □ Coordina le attività valutative riguardanti l'intero Piano della

7



scuola; □ Organizza le azioni di monitoraggio e valutazione definendone la calendarizzazione; □ Sceglie e/o elabora gli strumenti e supervisiona l'utilizzo degli stessi; □ Redige l'autoanalisi d'Istituto; □ Cura e relaziona il grado di soddisfazione del personale e degli utenti per implementare RAV E PDM; □ Elabora e coordina il progetto unico di Educazione Civica. Area 2: Sostegno al lavoro docente e bisogni formativi degli studenti Azioni: □ Accerta i bisogni formativi dei docenti; □ Predisporre il piano annuale di aggiornamento/formazione; □ Predisporre l'accertamento dei bisogni formativi degli studenti in collaborazione con l'Area 4; □ Coordina il piano delle attività pomeridiane di ampliamento dell'offerta formativa in collaborazione con l'Area 1. Area 3: Interventi e servizi per gli alunni Azioni: □ Coordina uscite didattiche, visite guidate, eventi, manifestazioni e mostre; □ Predisporre la documentazione inerente le uscite didattiche, visite guidate, eventi, manifestazioni e mostre; □ Raccoglie la documentazione delle attività realizzate, ne cura la pubblicità e l'archiviazione; □ Coordina le attività di accoglienza, continuità e orientamento. Area 4: Svantaggio e alunni diversamente abili Azioni: □ Coordina i docenti di sostegno, il dipartimento ed il GLHI; □ Cura la documentazione e la programmazione delle attività come da normativa; □ Predisporre un clima di accoglienza e favorisce l'integrazione degli alunni diversamente abili; □ Progetta, con i docenti di sostegno, iniziative per l'integrazione e l'inclusione sociale; □ Coordina e formula piani per il recupero degli alunni e per l'inclusione



degli alunni stranieri; □ Collabora all'ampliamento dell'offerta formativa per azioni di recupero e integrazione; □ Aggiorna la documentazione dei diversamente abili e degli alunni con D.S.A.; □ Mantiene relazioni con EE. LL., ASL, docenti di sostegno, genitori e alunni; □ Cura i rapporti con il personale medico che segue l'alunno e con la sua famiglia; □ Predisporre la documentazione per la determinazione dell'organico di sostegno. PER TUTTE LE AREE □ Raccordarsi con le altre funzioni strumentali; □ Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività; □ Informare di volta in volta il dirigente scolastico di tutte le iniziative di carattere organizzativo e didattico da assumere; □ Partecipazione attiva con il referente per la dispersione; □ Presentare la rendicontazione del lavoro svolto in relazione al piano delle attività programmato e ai risultati conseguiti.

Capodipartimento

Coordina il proprio dipartimento per le attività relative alla didattica; Collabora con le FF.SS.

5

Responsabile di plesso

Responsabili di plesso (1 unità) Partecipazione alle riunioni del gruppo di direzione; - Gestione delle circolari, della posta e del registro delle presenze; - Segnalazione al Dirigente delle problematiche del plesso; - Gestione delle emergenze relative a: - Assenze improvvise o ritardi del personale, assemblee sindacali o scioperi attraverso la riorganizzazione temporanea del servizio (assegnazione alunni in altre classi, utilizzazione risorse presenti); - Organizza l'orario, gli adattamenti di orario e di

1



altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi e assemblee sindacali; Organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni. - Raccoglie e si fa portavoce di proposte, stimoli, lamentele etc. - Rappresenta il D.S. in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (per gli alunni); - Dispone che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni di istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; - Partecipa alle riunioni periodiche promosse dal D.S. - Fornisce assistenza nella predisposizione di circolari, redige comunicazioni ai docenti;

Responsabile di laboratorio

Cura l'utilizzo e la manutenzione del laboratorio e dei sussidi didattici; Predispone un piano di fruizione del laboratorio; Propone attività didattiche laboratoriali.

3

Animatore digitale

L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Cura gli aspetti tecnici quotidiani dell'aula informatica, dei computer di classe, delle LIM, e delle attrezzature multimediali. Supporto ai docenti nell'uso delle tecnologie nella didattica.

1

Team digitale

Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento

4



	e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Supporta i docenti nell'utilizzo della piattaforma GSUITE utilizzata per la DDI.	
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare.	1
Gruppo NIV	Coadiuvare l'area 1/5 nella predisposizione e monitoraggio del RAV,PTOF,PDM,RS.	4
Responsabile sito web	Gestisce il sito web in relazione all'aggiornamento delle comunicazioni ed inserimento di materiali.	4



Commissione formazione classi	Gli insegnanti che compongono la Commissione hanno il compito di analizzare, valutare e migliorare, di anno in anno, le forme di raccordo attuate, sia dal punto di vista organizzativo, sia da quello pedagogico-curricolare oltre a perseguire, con il loro operato e i progetti.	5
-------------------------------	---	---

Tutor	Cura l'accoglienza dei docenti neo-ammessi in ruolo e la loro formazione.	4
-------	---	---

Coordinatori di classe	Procede al raccordo delle risultanze delle riunioni e alla stesura dei documenti del consiglio di classe. Predispone la raccolta dei dati completi per i nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio docenti. Promuove incontri tra docenti e famiglie, quando necessari ed opportuni. Tiene sotto controllo l'andamento generale della classe, segnalando le assenze, i ritardi ingiustificati degli alunni e proponendo al D.S. l'adozione di provvedimenti volti ad eliminare comportamenti non conformi al regolamento di istituto. Supervisiona i verbali di tutte le riunioni, cura l'individuazione da parte del consiglio di classe degli itinerari compatibili con il percorso didattico, dei docenti accompagnatori e della scelta del periodo di effettuazione delle varie uscite. Raccoglie la programmazione individuale dei singoli docenti e la consegna ai preposti nei termini fissati. Nel presiedere i consigli di classe controlla che la discussione sia attinente agli argomenti all'O.D.G. e richiede la partecipazione e l'attenzione di tutti.	14
------------------------	--	----

Coordinatori di Interclasse	Coordina, controlla e sintetizza le decisioni assunte dal consiglio per una chiara verbalizzazione, agevola i rapporti scuola-	5
-----------------------------	--	---



	famiglia informando i rappresentanti dei genitori sulle attività previste dal PTOF e sull'organizzazione didattico educativo della scuola. Organizza le varie attività da svolgersi durante l'anno scolastico.	
Coordinatori di Intersezione	Presiede le riunioni del consiglio di intersezione in assenza del D.S. Garantisce l'ordinato svolgimento delle riunioni, assicurando la discussione su tutti i punti all'od.g. Gestisce il rapporto con le famiglie degli alunni per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche di ciascuna.	3
Segretario collegio	Redige i verbali del collegio dei docenti, riportando i punti significativi dei singoli interventi.	1
Responsabili area tecnica ed eventi	Organizza e coordina eventi	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	La docente svolge un progetto di recupero/potenziamento alle carenze emerse nelle verifiche iniziali svolte Impiegato in attività di: • Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Inoltre:

- attua la gestione del programma annuale e del conto consuntivo;
- emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso;
- effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto;
- predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale;
- definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato;
- cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio;
- predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti;
- cura l'istruttoria delle attività contrattuali;
- determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione;
- valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di



acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico.

Ufficio protocollo

L'Ufficio protocollo ed affari generali svolge i seguenti compiti: smistamento posta; compilazioni distinte ufficio postale per posta da spedire; gestione registro di conto corrente postale; redige disposizioni di servizio per i collaboratori scolastici come da indicazioni ricevute dal D.S.G.A.

Ufficio acquisti

L' Ufficio acquisti cura gli ordini di spesa e le attività connesse all'acquisizione di beni e servizi.

Ufficio per la didattica

Tenuta dei fascicoli e dei documenti degli alunni, richieste ed invio fascicoli ad altre scuole; rilascio nulla osta , certificati di iscrizione e frequenza, attestati di studio; notifica avvisi e circolari interne agli alunni; gestione della rilevazione al SIDI degli alunni; iscrizione alunni on line e cartacea; anagrafe nazionale periodica, esiti scrutini intermedi e finali scuola secondaria I grado; gestione cartacea degli infortuni degli alunni; qualunque disposizione di servizio impartita dal D.S.G.A. e D.S.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Area Amministrazione si deve occupare dei seguenti adempimenti: · Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed ATA con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. · Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. · Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. · Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. · Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. · Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. · Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. · Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. · Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. · Inquadramenti economici contrattuali. · Riconoscimento dei



servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. ·
Procedimenti disciplinari. ·Procedimenti pensionistici
(collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza
in servizio). · Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e
utilizzazioni provvisorie del personale. · Pratiche per la
concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto
dello stipendio. · Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei
dipendenti della Pubblica Amministrazione. · Adempimenti
relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. ·
Tenuta dei fascicoli personali. · Tenuta del registro delle assenze
e dello stato personale dei dipendenti.

Ufficio per il personale

Gestione del personale (docente ed ATA) con contratto a T.I.,
gestione del personale (docente ed ATA) con contratto a T.D.
dalla fase di individuazione dell'USP di competenza alla stipula
del contratto, alla comunicazione al Centro per l'Impiego;
protocollo e tenuta domande di messa a disposizione;
convocazione personale docente e ATA da graduatorie di istituto
e/o da graduatorie di messa a disposizione.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Piattaforma Argo Software](#)

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.ic2defilippovico.edu.it/tipologia-documento/modulistica/>

Piattaforma Gsuite



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete ambito 18-Napoli

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete ASL Napoli 2 Nord

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Napoli 2 Nord ha interesse a potenziare la strategia di collaborazione mirata alla promozione della salute e del benessere scolastico sostenendo l'efficace realizzazione del programma " I PRIMI MILLE GIORNI DI VITA".

Tale progetto è finalizzato a sviluppare e/o migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull'ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo e rafforzando la collaborazione con la comunità locale.

Denominazione della rete: **Accordo di rete - Art. 2 c.3-4 DM n.187/2020**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo mirano a promuovere e sostenere l'attivazione e l'utilizzo di varie forme di didattica a distanza e si pone l'obiettivo di assicurare nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie e nelle



scuole secondarie di primo grado (compresi i CPIA) la funzionalità della strumentazione informatica, nonché il supporto all'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza.

Denominazione della rete: Giustizia 3D - Diritti, Doveri, Dignità

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
---------------------------------	---

Risorse condivise	• Risorse professionali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
--------------------	--

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo
--	------------------------

Approfondimento:

Promuovere una nuova cultura della giustizia, intesa non solo come rispetto delle regole, ma come valore sociale fondato su equità, responsabilità, solidarietà e cura del bene comune;

Educare alla cittadinanza attiva attraverso percorsi di consapevolezza sui diritti, i doveri e la dignità umana, per formare cittadini critici, responsabili e partecipi;



Sviluppare un'alleanza educativa tra scuola, famiglia e territorio, finalizzata alla costruzione di una comunità che agisca secondo i principi della giustizia e della democrazia;

Contrastare ogni forma di ingiustizia, discriminazione e violenza, promuovendo l'inclusione, la parità di genere e il rispetto delle differenze;

Rafforzare il senso di appartenenza al territorio di Arzano, valorizzando le esperienze di cittadinanza solidale e la memoria civile come strumenti di educazione etica;

Integrare le risorse organizzative e amministrative delle scuole della rete, per una gestione condivisa, trasparente ed efficiente delle attività comuni.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Modulo 1 Coding e Robotica educativa

Questo corso fornisce un'ampia panoramica pratica sull'utilizzo efficace della robotica, che diventa così un potente supporto didattico.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Modulo 2 Intelligenza artificiale

Fornisce una panoramica dei principali strumenti e risorse disponibili per facilitare l'insegnamento e l'apprendimento dell'IA, consentendo ai docenti di accedere a una serie di risorse utili per implementare l'IA nelle loro lezioni in modo efficace e coinvolgente.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Modulo 3 Cybersecurity e Cyberbullismo

Approfondisci strategie pratiche e consigli utili per prevenire e affrontare il cyberbullismo nelle comunità educative, fornendo strumenti concreti per promuovere un ambiente online sicuro e rispettoso.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Modulo 4 Fondamenti dell'Educazione Civica digitale

Attraverso casi studio e situazioni reali, questo modulo mostra come le competenze acquisite sull'educazione civica digitale si applicano nella vita quotidiana. Gli insegnanti esploreranno casi pratici e scenari concreti per comprendere come gli studenti possano trasferire le competenze digitali nell'ambiente reale.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Mod. A Strumenti didattici per l'inclusione

Questo modulo si concentra sulle tecnologie progettate appositamente per offrire supporto agli studenti con diverse abilità. Esploreremo strumenti specifici che promuovono l'inclusione degli alunni con necessità speciali, contribuendo a creare un ambiente educativo equo e accessibile per tutti.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Mod. B Strategie didattiche per educazione alla cittadinanza digitale

Attraverso casi studio e situazioni reali, questo modulo mostra come le competenze acquisite sull'educazione civica digitale si applicano nella vita quotidiana. Gli insegnanti esploreranno casi pratici e scenari concreti per comprendere come gli studenti possano trasferire le competenze digitali nell'ambiente reale.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Mod. C Innovazioni Didattiche nelle STEM: Tecnologie e Metodologie

Esplora le tendenze emergenti delle tecnologie nell'ambito dell'insegnamento STEM, preparandoti per integrare efficacemente le prossime innovazioni nel tuo approccio didattico.

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Mod. D Analisi dei Dati di Apprendimento e Decisioni Didattiche

Acquisire competenze fondamentali nella gestione dei dati di apprendimento, fornendoti gli strumenti necessari per migliorare l'insegnamento in base alle evidenze e alle esigenze specifiche dei tuoi studenti.

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Mod. E Valutazione Innovativa con Tecnologie Digitali

Offrire un'esperienza formativa approfondita e pratica per affrontare la valutazione in chiave innovativa nell'era digitale.

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Mod. F Fondamenti dell'Orientamento Digitale per Insegnanti

Attraverso questo modulo, i partecipanti avranno l'opportunità di esplorare una vasta gamma di strumenti digitali progettati per facilitare l'orientamento degli studenti. Si approfondirà l'utilizzo di risorse online e software mirati a offrire un supporto mirato.

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy a scuola

La privacy a scuola riguarda la protezione dei dati di studenti e personale, con regole precise su trattamento, diffusione e consenso, stabilite principalmente dal Garante Privacy, che includono l'informativa obbligatoria, la limitazione all'uso di dispositivi di registrazione (come smartphone) e la videosorveglianza solo in casi eccezionali, garantendo sempre il diritto di accesso ai propri dati e la riservatezza. La formazione del personale e l'adozione di misure di sicurezza sono fondamentali per rispettare il GDPR, anche per la didattica a distanza.

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Per il corrente a.s. 2022/2023 sono stati individuati tre principali campi di interesse:

1) Gestione della classe e dinamiche relazionali con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e discriminazione



- 2) Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- 3) Psicomotricità educativa e preventiva, con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia e primaria



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza e Privacy

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola